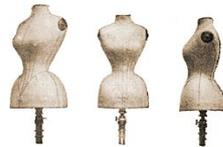


Istituto Istruzione Superiore "Viola-Marchesini"

Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277
 SEDE LEGALE: Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO
<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>
 Codice Ministeriale ROIS012001 - Codice Fiscale 80006050290
 e-mail istituzionale: rois012001@istruzione.it - posta certificata: rois012001@pec.istruzione.it



V[^] sez. L IDA IIS VIOLA MARCHESINI

ITAM - SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE,
ABBIGLIAMENTO E MODA

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO
2017/2018



I.T.G. "BERNINI"	I.P. "MARCHESINI"	I.T.A "MUNERATI"	I.T. "VIOLA"
Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/25801	Via V. Alfieri, 43 45100 Rovigo Tel. 0425/30625	Via Cappello, 10 45010 Sant'Apollinare Ro Tel. 0425/492404	Via De Gasperi, 21 45100 Rovigo Tel. 0425/410699

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**V[^] L IDA
IIS VIOLA MARCHESINI**

**ITAM - SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE,
ABBIGLIAMENTO E MODA**

A.S. 2017-18

COORDINATRICE: prof.ssa GIULIANA BARATELLA

PARTE I: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

1. PROFILO PROFESSIONALE DEL PERITO DEL SETTORE MODA
2. QUADRO ORARIO

PARTE II: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. PROFILO DELLA CLASSE
2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL 2° livello 2° periodo didattico e terzo periodo didattico (3°/4° e 5°)
3. ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE 2° livello 2° periodo didattico e terzo periodo didattico (3°/4° e 5°)

PARTE III: PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA
2. OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI
3. METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
5. ATTIVITÀ DI RECUPERO
6. ATTIVITÀ FORMATIVE, STAGE, ASL
7. SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

PARTE IV: PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- LINGUA INGLESE
- MATEMATICA
- ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DELLA MODA
- CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI DI MODA
- TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA
- IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

CLIL

PARTE V: ALLEGATI

1. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
3. IL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

- **L'Istituto assume la presente configurazione a seguito del Dimensionamento deliberato dalla Giunta Regionale del Veneto in data 12/02/2015;**
- **propone** la formazione intellettuale e civica dei suoi alunni, promuovendola attraverso la riflessione scientifica, professionale e culturale, in cui convergano con sostanziale equilibrio formazione tecnologica, scientifica e umanistica.
- **L'I.I.S. "Viola-Marchesini" dal 1° settembre 2015 costituisce punto di erogazione didattica, riguardo i Corsi di Istruzione degli adulti di 2° livello, del CPIA di Rovigo.**

L'azione del Corso di Istruzione di 2° livello ha come finalità proprie l'organizzazione di:

- **percorsi formali** di istruzione e formazione rivolti agli adulti italiani e stranieri per agevolarne la crescita culturale nonché una più consapevole ed integrata partecipazione negli ambiti sociali, lavorativi e di cittadinanza; in particolare i percorsi formali sono rivolti al rilascio del diploma di stato conclusivo istruzione secondaria di 2° livello;
- **azioni** di continuità tra i diversi livelli di istruzione per gli adulti per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio;
- **servizi** di accoglienza e orientamento per l'individuazione e la costruzione di percorsi personalizzati di apprendimento.

Inoltre, il Corso di Istruzione degli Adulti di 2° livello, si propone di realizzare un ambiente formativo, di apertura e disponibilità, che favorisca in ciascun individuo interessi e desiderio di nuove conoscenze, aiuti a rafforzare l'autostima e faciliti la capacità di relazionarsi con gli altri in un'ottica multiculturale e di confronto.

L'obiettivo è quello di fornire al bacino di utenza della scuola un riferimento che sia nel contempo di carattere formativo e di sviluppo culturale e professionale, in un rapporto sinergico con il territorio e con le richieste del mondo produttivo.

Possono iscriversi ai Corsi di Istruzione degli Adulti di 2° livello tutti coloro abbiano compiuto i 18 anni di età e che sono in possesso della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione della scuola secondaria di 1° grado.

PROFILO PROFESSIONALE dell'Indirizzo Sistema Moda Articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda-ITAM"

L'indirizzo "Sistema moda" comprende tutte le imprese della filiera Tessile-Abbigliamento-Accessori:

filatura, tessitura e lavorazione di fibre naturali, artificiali e sintetiche;
confezioni di articoli di abbigliamento, intimo e biancheria per la casa.

Il Sistema Moda da sempre è un ambito di eccellenza del made in Italy, sinonimo di eleganza, creatività e qualità del prodotto. Un fattore decisivo di competitività è rappresentato dall'innovazione tecnologica nei processi produttivi e dalla ricerca di nuovi materiali, come i tessuti cosiddetti hightech, ed è per formare i nuovi tecnici per il made in Italy che è stato inserito l'**indirizzo "Sistema Moda"** nel settore tecnologico degli Istituti tecnici.

L'indirizzo "Sistema Moda" sviluppa competenze specifiche per operare nei diversi contesti progettuali, produttivi e di marketing del settore tessile abbigliamento, accessori e moda.

I risultati d'apprendimento sono di seguito specificati in termini di **COMPETENZE:**

astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda;

produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore;

analizzare gli sviluppi della storia della moda nel XX secolo;

individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche;

analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse;

progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati;

gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse;

progettare collezioni di moda;

acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;

riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

Dopo il primo biennio (1^a Livello 2^a Periodo didattico), le competenze tecniche e professionali si sviluppano all'interno dell'articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda".

Un ruolo cruciale hanno i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove ogni corsista frequenta l'ASL.

Al diploma si arriva in tre anni: i primi due suddivisi in 1^o livello 2^o Periodo didattico (corrispondente a primo biennio) e 2^o livello 2^o periodo didattico (corrispondente a 2^o Biennio) e un quinto anno finale (Terzo periodo didattico).

Gli apprendimenti sono articolati in:

- **a)** un'area d'insegnamento generale, con discipline comuni agli indirizzi del settore;
- **b)** aree di indirizzo specifiche per formare le competenze tecniche e operative collegate agli ambiti produttivi.
- **Nel primo biennio** sono assunti come riferimento per le discipline i quattro assi culturali dell'obbligo di istruzione: dei linguaggi, matematico, scientifico – tecnologico, storico – sociale.
- **Dal secondo biennio** lo studio delle seguenti discipline mira all'acquisizione delle capacità operative specifiche:
 - Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda
 - Economia e marketing delle aziende della moda
 - Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda
 - Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda
-
- **Sbocchi:**
 - chi sceglie "Sistema Moda" può inserirsi nelle imprese del settore, in cui i diplomati sono in grado di assumere ruoli e responsabilità anche di coordinamento dei lavori. Ci sono ulteriori opportunità di specializzazione negli Istituti tecnici superiori (ITS) o si possono proseguire gli studi a livello universitario.

Il Diplomato nell'Articolazione "Tessile, Abbigliamento e Moda:

- ha competenze in relazione alle materie prime, ai prodotti e ai processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

E è' in grado di:

ABILITÀ

- **assumere**, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- **intervenire**, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- **agire**, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- **contribuire** all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- **collaborare** nella pianificazione delle attività aziendali.

2 - QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	3^e 4^e (Secondo livello 2^e periodo didattico)	5^o anno (Terzo periodo didattico)
Lingua e letteratura italiana	99+99=198 4 unità settimanali	99 ore 4 unità settimanali
Storia	66+66=132 3 unità settimanali	66 ore 2 unità settimanali
Lingua inglese	66+66=132 3 unità settimanali	66 3 unità settimanali
Matematica e Complementi (3 ^e 4 ^e Secondo periodo didattico) Matematica 5 ^o anno (Terzo periodo Didattico)	99+99=198 4 unità settimanali	99 ore 3 unità settimanali
Chimica applicata nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	66+99=165 3 unità settimanali	66 ore 3 unità settimanali
Economia e marketing	66+66=132 3 unità settimanali	66 ore 3 unità settimanali
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	132+132=264 5 unità settimanali di cui 3 di laboratorio	99 ore 6 unità settimanali di cui 3 di laboratorio
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	132+132=264 5 unità settimanali di cui 3 di laboratorio	165 ore 6 unità di cui 5 di cui 3 di laboratorio
TOTALE	Tot complessivo ore 1518=30 unità di cui il 20% a distanza	Tot complessivo ore 759=30 unità di cui il 10% a distanza

N.B: Per quanto riguarda Religione (33 ore previste nel Secondo livello secondo periodo didattico +33 nel Terzo periodo didattico) tutti i corsisti hanno scelto di essere esonerati e di svolgere ore di attività alternativa (studio assistito un'ora prima dell'orario di lezione) che non sono computate nel calcolo delle ore settimanali.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe è, insieme alla 5[^] C ELETTROTECNICA IDA, una classe articolata composta, dopo una selezione del tutto naturale, da 5 corsiste e un corsista; provengono da paesi limitrofi e dal secondo livello - secondo periodo didattico effettuato in questo stesso Istituto.

Un corsista è in possesso di Qualifica triennale ENAIP. Due hanno un lavoro stabile, altre lavori saltuari o disoccupati. Sono discretamente inseriti nel gruppo classe; ognuno, pur collaborando, ha mantenuto inalterata la propria personalità.

Le motivazioni che li hanno indotti a frequentare la scuola serale sono diverse, legate a situazioni e aspettative individuali (i corsisti le hanno esplicitate nell'intervista iniziale inserita nel fascicolo personale) che il CdC ha cercato di favorire.

Quest'anno hanno perso continuità didattica in Matematica, Inglese e Tecnologie materiali, Ideazione, Progettazione e industrializzazione dei prodotti di moda.

L'attenzione, a parte qualche momento di stanchezza, è sempre stata adeguata; la partecipazione alla attività didattica abbastanza propositiva; l'interesse è stato mediamente generalizzato e costante. L'impegno è sempre stato apprezzabile.

La frequenza è stata regolare, compatibilmente con problemi di salute, a volte familiari o di lavoro, ma tutte le assenze sono debitamente giustificate; va sottolineato che nessuno ha usufruito dell'agevolazione dell'esonero di ore in alcune discipline che il riconoscimento dei crediti comporta; qualcuno, ma raramente, ha usufruito della flessibilità per le entrate e le uscite per motivi di lavoro o di famiglia.

Non sono mai emerse problematiche per quanto riguarda il rispetto delle regole.

Sono state valorizzate, grazie al percorso flessibile del corso serale, soprattutto le competenze, comprese quelle già in possesso dei corsisti relative alla loro cultura generale e/o professionale e i contenuti sono stati adeguati agli interessi e alle possibilità dei corsisti e a volte sono stati semplificati.

Ad ogni inizio lezione, soprattutto in preparazione delle verifiche, per rendere omogeneo il livello di preparazione, considerato che a casa i corsisti non hanno molto tempo per consolidare l'apprendimento, si sono ripetuti concetti e argomenti già trattati, grazie anche all'aiuto di schemi ed esemplificazioni e questo è un fattore che ha inciso sul rallentamento dei programmi.

Alcune programmazioni hanno subito o lieve riduzione o cambiamento rispetto a quanto preventivato per mancanza di tempo o per necessità di ultimare i programmi dello scorso anno scolastico o colmare lacune pregresse riguardanti argomenti fondanti per affrontare i programmi di quest'anno e uniformare, il più possibile, l'assimilazione dei contenuti.

L'espressione orale a volte risulta incerta per difficoltà legate anche all'emotività; durante l'anno, per motivi di tempo, si è privilegiato lo strumento della verifica scritta e pratica.

Va sottolineato che un corso serale ha procedure, metodi, strumenti e tempi (vedi relative voci all'interno di questo stesso documento) diversi rispetto al corso diurno, proprio per le sue finalità e condizioni oggettive e si mantiene per questo autonomo nei confronti del piano didattico del diurno.

Alcuni corsisti hanno accolto di buon grado di partecipare ad attività di approfondimento curricolare e extracurricolare o ad attività di recupero anche se queste, a volte, li hanno impegnati di mattina o di pomeriggio, dimostrando volontà di migliorare la situazione di partenza e una sicura motivazione allo studio.

Il CdC ritiene di aver raggiunto, anche se in modo differenziato, gli obiettivi specifici e trasversali.

Alcuni corsisti hanno conoscenze discrete e/ o buone nelle discipline dell'area linguistico - umanistica e in quelle dell'area tecnico - scientifica; gli altri hanno conoscenze sufficienti in entrambe le aree, qualcuno ha conoscenze meno uniformi in entrambe le aree.

Le abilità e le competenze sono differenziate: alcuni corsisti hanno discrete capacità espressive - linguistiche e buone capacità critico - analitiche in tutte le discipline e riescono quindi ad approfondire e sviluppare gli argomenti e a fornire riflessioni personali; gli altri hanno abilità e competenze sufficienti, si esprimono in modo semplice e incontrano delle difficoltà di rielaborazione che riescono però a superare se guidati.

Da segnalare una corsista di origine straniera con evidenti difficoltà espressive che si riflettono anche nelle altre materie, nonostante la disponibilità e l'impegno con cui quest'anno ha seguito il corso di alfabetizzazione organizzato dalla scuola.

Il livello di apprendimento è abbastanza omogeneo e mediamente positivo come positivo è il bilancio didattico.

Il profitto è mediamente discreto.

2 – COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO 2^ livello 2^ periodo didattico e terzo periodo didattico (3^/4^ e 5^)

- A.S. 2016/2017** Corsisti iscritti al 2^ livello 2^ periodo didattico (3^/4^) n.10
 Provenienti dal 1^ livello 2^ periodo didattico (primo biennio, 1^ e 2^) n.10
 Ripetenti 2^ livello 2^ periodo didattico(3^/4^) n.0
 Da altre specializzazioni n.0
- A.S. 2017/2018** Corsisti iscritti alla 5^ classe (Terzo periodo Didattico) n.7
 Provenienti dal 2^ livello 2^ periodo didattico(3^/4^) n.7
 Ripetenti terzo periodo Didattico n.0
 Da altre specializzazioni n.0
 In possesso di diploma n.0; 1 di Qualifica triennale ENAIP

Quadro storico della classe in sintesi:

	Numero corsisti	Ritirati	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi Alla classe 5^ dopo recupero carenze formative in Gennaio	Non ammessi Alla classe 5^ per non essersi presentati a effettuare prove di recupero carenze formative in Gennaio	Ammessi alla classe 5^ dopo recupero carenze formative in Gennaio
Classe 3^/4^	10 di cui 1 uditrice	3	4	3 compresa uditrice*	-----	-----	-----
Classe 5^	8	2**	-----	-----	-----	2**	1

- *una corsista sostiene esame per ammissione alla 5^ in giugno ma viene ammessa con sospensione di giudizio con obbligo di recupero entro fine 1^ periodo terzo periodo didattico;
- ** due corsiste si sono ritirate, una il 23 novembre 2017, l'altra l'8 febbraio 2018.
- **Normativa di riferimento: Linee guida Istruzione per adulti D.P.R 263/2012 art.5 comma 2**

3 - ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: 2^Livello-2^Periodo Didattico e Terzo Periodo Didattico

Discipline	2^Livello-2^Periodo Didattico Classe III / IV	Terzo Periodo Didattico Classe V
Lingua e Letteratura italiana	BARATELLA GIULIANA	BARATELLA GIULIANA
Storia	BARATELLA GIULIANA	BARATELLA GIULIANA
Lingua inglese	MERLO FLAVIA	ASTOLFI ALESSANDRA
Matematica	COVALI TATIANA fino al 17 marzo 2017 e poi CAPOCCHIANO SALVATORE fino a fine anno	MARTINI MARCO
Complementi di Matematica	COVALI TATIANA fino al 17 marzo 2017 e poi fino fine anno CAPOCCHIANO SALVATORE fino a fine anno	-----
Economia e Marketing	PAVARIN VALERIA	PAVARIN VALERIA
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	CESTAROLLI ADRIANA	CESTAROLLI ADRIANA
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda	BENETOLLO CRISTINA	CALDAROZZI SERENA
Tecnologia dei materiali e dei processi produttivi (laboratorio)	-----	BENETOLLO CRISTINA
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	BENETOLLO CRISTINA	CALDAROZZI SERENA
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda (laboratorio)	-----	BENETOLLO CRISTINA

1 - COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche, costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2 - OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI:

1. Conoscenze

- 1.1. **Conoscere** il significato dei termini specifici e dei simboli utilizzati nei vari ambiti disciplinari;
- 1.2. **conoscere** i componenti e la strumentazione dei vari laboratori e il loro utilizzo;
- 1.3. **acquisire** i contenuti di ciascuna disciplina (saper costruire – modificare – arricchire concetti);
- 1.4. **spiegare** con le proprie parole il significato di una comunicazione, di un simbolo o di un termine specifico utilizzando una formulazione chiara e corretta;
- 1.5. **riuscire** a comunicare in modo corretto con lo strumento informatico riuscendo a costruire in modo autonomo la propria conoscenza;
- 1.6. **possedere** abilità concrete nel costruire ed interpretare mappe concettuali e schemi di sintesi.

2. Abilità/Capacità

- 2.1. **Esprimersi** in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato e i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- 2.2. **saper individuare** gli elementi più significativi di una comunicazione (orale - testo scritto...) e saper mettere tali elementi in relazione tra loro (analisi);
- 2.3. **sintetizzare** le conoscenze in modo corretto;
- 2.4. **mettere in relazione** i contenuti appresi anche con altre discipline;
- 2.5. **trarre conclusioni** da una comunicazione scritta, orale, grafica, informatica;
- 2.6. **esprimere** opinioni motivate.

3 - METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

- si tiene conto delle componenti motivazionali, delle aspettative, delle attitudini, dei ritmi di apprendimento, degli impegni, delle conoscenze e esperienze pregresse degli studenti intese come risorse per l'apprendimento;
- si individuano proposte formative competenti e utili per un apprendimento comunque qualitativo e non quantitativo;
- si privilegia un approccio problematico alle varie discipline;
- si promuove la convergenza di più discipline su problemi e aspetti comuni;
- si utilizzano forme di flessibilità didattica e di personalizzazione per motivare, suscitare interesse, cambiando strategie qualora si rivelino inefficaci;
- si valorizzano gli interventi positivi di tutti gli studenti in particolare di quelli in difficoltà;
- si rende l'allievo partecipe del percorso didattico;
- si favorisce la partecipazione attiva degli allievi alle lezioni.

Coerentemente con le metodologie scelte si individuano le seguenti strategie e tecniche didattiche:

- lezione a distanza attraverso la piattaforma Moodle e il Registro elettronico;
- utilizzo degli strumenti informatici ed audiovisivi;
- utilizzo dei laboratori e della biblioteca;
- lavoro di gruppo ed individuale in classe, nei laboratori;
- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- attività di brainstorming e problem solving;
- attività individualizzate di approfondimento e ricerca;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni individuali e di gruppo anche multimediali;
- lavoro di gruppo;
- conferenze su temi specifici;
- attività integrative;
- Alternanza Scuola lavoro.

4-CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

A) IDENTIFICAZIONE:

- intervista di ingresso;
- lettura e analisi dell'intervista e esame della documentazione personale fornita dall'alunno all'atto dell'iscrizione, i cui esiti sono raccolti nel dossier dell'alunno.

B) CREDITI:

- **crediti formali** derivati da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- **crediti informali** derivati dall'esperienza personale e/o lavorativa;
- **crediti non formali** derivati da corsi gestiti da enti, associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato.

I titoli documentati e le prove di accertamento hanno concorso a definire delle percentuali che sono state inserite in un apposito sistema di calcolo che tiene conto del "peso" che ogni materia ha sul monte ore totale accreditabile, determinando le ore riconosciute come crediti per ciascuna disciplina.

Tutti i crediti vengono opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri vale la dichiarazione di valore.

Tutti i crediti vengono opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri vale la dichiarazione di valore.

C) In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe della 5 C, per una complessiva osservazione e valutazione del percorso compiuto da ciascun allievo, ha adottato

i seguenti criteri:

- la conoscenza dei contenuti;
- esame del curriculum per accertare la progressione dell'apprendimento e l'eventuale permanere di significative carenze in aree definite, allo scopo di assicurare le condizioni cognitive per un organico apprendimento;
- l'abilità nell'uso del codice della disciplina;
- l'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso;
- capacità operative e di muoversi dentro ad un gruppo di lavoro;
- la competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi;
- le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile sono stati presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.
- eventuali situazioni personali, fonti di accertato disagio e causa di condizionamento del profitto.
- l'attività di verifica è stata il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- **formativa**, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- **sommativa**, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.
- **Per la valutazione finale** si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotassero l'interesse verso la disciplina, l'attitudine dimostrata e la partecipazione attiva all'attività didattica.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline, almeno 2 per ogni quadrimestre sono state usate le **griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari (vedi allegati e Griglia dell'apprendimento di seguito riportata).**

La valutazione della condotta è stata riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole.

Si veda la griglia approvata dal Collegio dei Docenti qui di seguito riportata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Voto	Giudizio sintetico	Declinazione
1-2	Nullo o assolutamente negativo	<ul style="list-style-type: none"> - prova in bianco o appena impostata - l'alunno motiva/non motiva il suo risultato
3- 4	Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti fortemente lacunosa - uso del codice condizionato da numerose imprecisioni e scorrettezze - organizzazione del testo o del discorso molto lacunosa e incerta - l'alunno motiva/non motiva il suo risultato
5	Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti frammentaria - uso del codice condizionato da alcune imprecisioni e scorrettezze - organizzazione del testo o del discorso incerta, non sempre chiara - l'alunno riconosce e corregge gli errori solo in parte e se guidato
6	Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti essenziali - uso del codice complessivamente corretto - l'alunno riconosce e corregge gli errori in modo autonomo e introduce, guidato, elementi per completare l'argomento - organizzazione del testo o del discorso sufficientemente chiara
7	Discreto	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti essenziali, con qualche elaborazione - uso del codice corretto e abbastanza preciso - organizzazione del testo e del discorso chiara e abbastanza sicura - l'alunno giustifica le scelte e fornisce gli opportuni chiarimenti con sicurezza
8	Buono	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti piuttosto ampia e approfondita - uso del codice corretto, preciso e consapevole - organizzazione del testo o del discorso articolata e convincente - l'alunno giustifica le scelte, fornisce gli opportuni chiarimenti e, in modo guidato, gli elementi per approfondire l'argomento
9-10	Ottimo – Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei contenuti molto sicura e personalmente approfondita - uso del codice preciso, ricco ed elaborato - organizzazione del testo o del discorso di notevole chiarezza ed originalità - l'alunno ha compreso con chiarezza le richieste e introduce, in modo autonomo e sicuro, nuovi elementi per approfondire l'argomento

Criteria di attribuzione del voto di condotta

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene intesa principalmente come valutazione della capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti, del personale della scuola e delle opportunità e degli strumenti offerti dall'ambiente scolastico. Vengono utilizzati i seguenti indicatori, tradotti in voti, che tengono in particolare conto le dinamiche comportamentali problematiche dell'utenza giovanile che costituisce una quota dell'utenza del CPIA:

Voto	Descrittori
10	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente partecipe e collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
9	Comportamento responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente. Atteggiamento sostanzialmente collaborativo all'interno della classe. Frequenza assidua o con sporadiche assenze
8	Comportamento corretto, rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
7	Comportamento complessivamente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, pur con sporadici episodi di richiami verbali e/o scritti. Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate non previste. Partecipazione discontinua all'attività didattica
6	Episodi di mancato rispetto delle norme che regolano la vita scolastica, delle persone e dell'ambiente, segnalati per iscritto dai docenti. Richiami per specifici episodi ed eventuali sanzioni disciplinari. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate non previste. Scarsa partecipazione e ricorrente disturbo di parte dell'attività didattica
4/5	Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti degli insegnanti e dei compagni. Episodi di danneggiamento del materiale e/o dell'ambiente scolastico. Sistematico rifiuto delle norme che regolano la vita scolastica. Sanzioni disciplinari gravi che non hanno però comportato un apprezzabile cambiamento del comportamento. Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate non previste. Disinteresse e sistematico disturbo delle attività didattiche.

5 - ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il CdC si è impegnato a recuperare le situazioni di ritardo generali e le insufficienze anche individuali, con interventi di sostegno in itinere.

6 ATTIVITA' FORMATIVE/STAGE/ASL

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe, nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

STAGE/ASL

Ai due corsisti che hanno presentato la dichiarazione del datore di lavoro, l'esperienza di ASL è stata data per svolta e vengono loro riconosciute le competenze pregresse acquisite;

ASL: parte operativa periodo 29 maggio 2017 - 30 giugno 2017 per le tre corsiste che hanno svolto attività di ASL in aziende individuate dal tutor prof.ssa Cristina Benetollo.

Trends Fashion, RBS SRL, Italpel SRL. (per tutti: vedi fascicolo personale del corsista e Registro elettronico voce Scuola e Territorio).

ATTIVITA' FORMATIVE

Tutti i corsisti hanno seguito il Corso formativo: corso ABC Finanza nell'anno scolastico 2016/2017

16 ottobre **Incontro serale con dott.ssa Grompi A.** che ha presentato il suo libro "V come vulnerabilità" (partecipazione di tutta la classe);

8 novembre **Incontro diurno con Paolo Targhetta** su "Tempi e metodi" (partecipazione di due corsisti);

24 Novembre **Incontro diurno** con la dott.ssa Cavanna C. designer Marella Max Mara Fashion Group (partecipazione di tre corsisti);

25 gennaio **Visita alla Mostra** "Il bottone racconta" - Padova; (partecipazione di tre corsiste);

1 febbraio **Conferenza diurna** "Anticontraffazione e proprietà intellettuale per la protezione del Brand" tenuta dal Colonnello della Guardia di Finanza Sibiliana N. (partecipazione di tre corsiste);

15 - 16 febbraio **Partecipazione diurna** al corso di Progettazione grafica con prof.ssa Caldarozzi S. (partecipazione di tutta la classe, assente una corsista);

23 febbraio **Incontro diurno** con prof. Lodo su "Presi a caso" di Gambato A., e Fasolin L. sull'eccidio nazifascista di Villadose e Ceregnano (partecipazione di una corsista);

8 e 15 marzo **Incontro diurno** con Paolo Targhetta sul tema: "Approfondimento 2^ Prova" (partecipazione di quattro corsiste) e "Tempi e metodi nella produzione del settore moda" partecipazione di quattro corsiste);

14 marzo **Incontro serale** formativo sull'Esame di stato tenuto dalla prof.ssa Baratella G. e dal prof. Alessio G. (presente tutta la classe);

7 - SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Prove	Data di svolgimento	Tipologia di verifica	Materie	Tempo assegnato
1 ^a Prova	19 febbraio 2018	A, B, C, D Vedi allegato	Italiano	4 ore e 50'
2 ^a Prova	23 marzo 2018	Vedi allegato	Tecnologie dei materiali, dei processi produttivi e organizzativi della moda	4 ore e 50'
3 ^a Prova	20 marzo 2018	Tipologia A Vedi allegato	Inglese, Matematica, Economia, Chimica	3 ore
3 ^a Prova	19 aprile 2018	Tipologia B Vedi allegato	Inglese, Economia, Chimica e Ideazione e Progettazione	3 ore

Tutte le prove sono a disposizione della Commissione nell'ufficio di Segreteria.

I risultati individuali delle simulazioni mediamente rispecchiano le valutazioni ottenute dai corsisti nel corso dell'anno; non ci sono state differenze sostanziali, tra la 1^a simulazione e la 2^a simulazione di terza prova, nella media complessiva conseguita; comunque i corsisti si sono trovati meglio con **la tipologia B.**

Ai corsisti è stato consentito l'uso del dizionario bilingue

PARTE IV
PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

STORIA

LINGUA INGLESE

MATEMATICA

ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

CHIMICA APPLICATA e NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI DI MODA

TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI

DELLA MODA

IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

PRESENTAZIONE

La classe V L, con cui ho lavorato nel 1^o livello 2^o periodo didattico, nel 2^o livello 2^o periodo didattico e in questo terzo periodo didattico (1^o biennio, 3^o/4^o e 5^o), fatta eccezione per pochi corsisti con cui ho lavorato dal 2^o livello 2^o periodo, è composta di 6 corsisti disciplinati e rispettosi. Hanno sempre dimostrato per la materia un adeguato interesse e non secondario rispetto ad altre materie. Alcuni si sono dimostrati propositivi, altri meno perché più legati ad uno studio nozionistico o perché introversi. L'impegno è stato profuso solo da alcuni in modo discontinuo, mentre gli altri si sono sempre distinti per un impegno serio e costante nonostante la stanchezza dovuta a impegni familiari e lavorativi. Le abilità, le conoscenze pregresse e le predisposizioni individuali hanno portato a risultati non del tutto omogenei. Non ci sono stati sensibili cambiamenti, in termini di abilità e competenze, nel corso di questi anni. Gli alunni hanno saputo lavorare individualmente e in gruppo.

Gli argomenti affrontati sono stati trattati semplificando i contenuti e analizzando, degli autori considerati, pochi testi e i più significativi per sviluppare un tema anche pluridisciplinare. Il programma ha rispettato, a parte un autore (Saba), il programma preventivo. Con Leopardi si è ultimato il programma di 4^o.

Alcuni corsisti si esprimono in modo semplice ma corretto e sanno usare anche alcuni termini del linguaggio tecnico e professionale specifico.

Hanno assimilato in modo quasi uniforme i contenuti che utilizzano in modo soddisfacente. Sanno esporre gli argomenti in modo coerente, sapendosi orientare e fornendo puntuali risposte su essi. Riescono ad affrontare i testi di vario genere. Riescono adeguatamente in lavori di analisi e rielaborazione, riescono ad inquadrare l'autore nel contesto storico - politico, culturale, ad individuare l'ideologia e la corrente di appartenenza. Gli altri hanno abilità più modeste. Si esprimono in modo semplice e non sempre fluido, sono meno padroni di un linguaggio tecnico e professionale specifico; hanno assimilato in modo non del tutto approfondito i contenuti e restano ancorati ad uno studio nozionistico per cui faticano a effettuare collegamenti e rielaborazioni personali.

Il profitto orale della classe è mediamente discreto.

Gli elaborati scritti mediamente sono più che sufficienti. Alcuni corsisti scrivono in maniera semplice ma chiara e corretta, rispondono in modo esauriente alle tracce proposte, sanno argomentare in modo discretamente articolato. Altri hanno ancora qualche difficoltà di espressione, incorrono in qualche errore ortografico e grammaticale, rispondono senza particolari approfondimenti e apporti personali a quanto richiesto dalle tracce. Va comunque segnalato che negli elaborati di tipologia B (nonostante già dalla 4^o li abbia fatti esercitare su questa tipologia) spesso i corsisti si limitano ad utilizzare le fonti senza aggiungere ad esse elementi significativi di conoscenza personale; in quelli di tipologia A riescono a riconoscere la natura del testo e quasi tutte le strutture formali ma non sviluppano molto criticamente e in modo originale le questioni proposte. In quelli di tipologia C (non molto scelta) la documentazione storica è abbastanza corretta, ma il commento personale è poco evidente.

Sin dalla 3^o/4^o classe hanno svolto in classe compiti su tutte le tipologie sia ai fini della valutazione quadrimestrale sia come semplice esercizio di scrittura. Qualche alunno, per migliorare l'espressione e impadronirsi delle tecniche compositive, ha svolto lavori anche a casa.

Da segnalare una corsista di origine straniera con evidenti difficoltà espressive che si riflettono anche nelle altre materie, nonostante la disponibilità e l'impegno con cui quest'anno ha seguito il corso di alfabetizzazione organizzato dalla scuola. Nel 1^o biennio non era nella mia classe e lo scorso anno scolastico, accertami delle sue difficoltà, l'ho invitata a seguire un corso di alfabetizzazione ma, per gravi motivi familiari, la corsista non ha potuto seguirlo.

I corsisti che hanno svolto tesine o lavori di approfondimento hanno operato in autonomia

OBIETTIVI DISCIPLINARI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

CONSEGUITI in modo diversificato dai corsisti:

CONOSCENZE

LINGUA

Conoscere:

- il processo storico e le tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale al Neorealismo;
- gli strumenti e i metodi di documentazione per approfondimenti letterari;
- le tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta;
- i social network e new media come fenomeno comunicativo;
- la struttura di un curriculum vitae.

LETTERATURA

- Gli elementi e i principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia al Neorealismo con riferimenti alle letterature di altri Paesi;
- gli autori e i testi significativi della tradizione culturale italiana e straniera;
- le modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria;
- riconoscere i caratteri specifici del testo letterario.

ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE

- indicazioni essenziali per la lettura di un'opera d'arte.

ABILITA'

LINGUA

- identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana;
- individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei/nei testi letterari più rappresentativi;
- produrre testi scritti di diversa tipologia;
- elaborare il proprio curriculum vitae anche in formato europeo;
- utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti anche specialistici;
- sostenere colloqui e conversazioni su tematiche predefinite.

LETTERATURA

- contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia al Neorealismo in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento;
- identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppati dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature;
- cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi;
- collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari;
- interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

ALTRE ESPRESSIONI ARTISTICHE

- Leggere e interpretare un'opera d'arte visiva e cinematografica.

COMPETENZE

- dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura;
- leggere, comprendere ed interpretare testi letterari e non;
- formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario e non;
- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire in vari contesti l'interazione comunicativa verbale;
- sapere e stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline o domini espressivi;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali;
- individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Testo di G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria - ed. Paravia - "Dall'età postunitaria al primo Novecento" vol.3.1 vol.3.2 "Dal periodo tra le due guerre ai giorni nostri": questo è il testo che hanno acquistato in molti, gli altri hanno usato testi diversi di cui erano già in possesso. Solo quest'anno ho consigliato l'acquisto del testo

Argomenti	Tempi
Tecniche compositive con esercizi di scrittura Tipologia A-B-C-D, il curriculum vitae.	Da settembre a maggio
Leopardi La vita e il percorso letterario; il pensiero I Canti: l'Infinito e confronto con "Alla deriva "di Cardarelli ; "Il sabato del villaggio" e "La quiete dopo la Tempesta" visione del Film: "Il giovane favoloso"	Settembre - ottobre - marzo
L'età postunitaria Storia, società, cultura e idee Il Positivismo : caratteri generali La Scapigliatura : caratteri generali Arrigo Boito : lettura integrale dell'"Alfiere nero" on line. Naturalismo : caratteri generali E J de Goncourt : "Un manifesto del Naturalismo"	Ottobre - novembre –
Il Verismo : caratteri generali Verga La vita e il percorso letterario l'ideologia verghiana; da Vita dei campi: Rosso Malpelo e Fantasticheria (solo la parte dell'ideale dell'ostrica); I Malavoglia: cap.1^ Mastro don Gesualdo: solo la trama e in particolare la figura di Gesualdo	Novembre - Dicembre
Decadentismo :	Gennaio

Storia, società, cultura e idee. Caratteri generali del movimento Estetismo: caratteri generali	
Il Simbolismo In fotocopie Caratteri generali del movimento Allegoria e simbolo	Gennaio
G. D'Annunzio la vita e il percorso letterario; da Alcyone: "La pioggia nel pineto"; dal Piacere: "Andrea Sperelli e Elena Muti"	Febbraio
G. Pascoli la vita e il percorso letterario, l'ideologia politica, i temi, le soluzioni formali; la poetica, il Fanciullino (righe 1 -36, 66 – 109); da Myricae: "Temporale", "Lampo"; Discorso La sagra del 1900, pag.431	Gennaio
Il primo Novecento Lo scenario: storia, società, cultura, idee Il Crepuscolarismo e il Futurismo: caratteri generali in point	Marzo - aprile
L. Pirandello la vita e il percorso letterario Novelle: "La patente" con film di Totò	Marzo
L'Ermetismo: caratteri generali caratteri generali (ppoint)	Aprile
Ungaretti La vita e il percorso letterario da l'Allegria: "Veglia" "San Martino del Carso" "Soldati"	Aprile - maggio
Montale La vita e il percorso letterario in fotocopie Da Ossi di seppia nel testo: "Meriggiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato"	Maggio
Il Neorealismo il contesto storico, caratteri generali in p.point VISIONE DEL FILM: "Ladri di biciclette" di V. De Sica	Maggio Il film dopo 15 maggio
Ripasso, verifiche e laboratorio di scrittura	Dopo il 15 maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali (per presentare/spiegare i singoli argomenti, per suscitare motivazione e interesse), dialogate (per promuovere creatività, sollecitare soluzioni e ipotesi interpretative), lezione interattiva per laboratorio di lettura e scrittura, attività individuali e di gruppo, spiegazioni aperte agli interventi, alla discussione, alle richieste di chiarimento e approfondimento. I testi sono stati letti, analizzati e commentati in classe per insegnare ai corsisti a decodificare il messaggio dell'autore e guidarli nell'interpretazione dell'opera stessa, per comprendere tematiche e poetiche e realizzare collegamenti inter/pluridisciplinari e tematici, insistendo nel confronto tra i testi dello stesso autore o di autori diversi per sviluppare l'attitudine a formulare valutazioni personali e individuare linee di continuità con la nostra epoca, evidenziando valori, sentimenti, emozioni.

Attività di recupero: ripasso in itinere e compiti scritti svolti in classe. Sono state fatte descrivere la successione delle operazioni compiute per affrontare un compito evidenziando errori e miglioramenti per l'acquisizione di capacità di autovalutazione.

A questa attività di didattica tradizionale si è affiancata la didattica a distanza utilizzando il Registro elettronico

MATERIALI DIDATTICI

Uso di libri, fotocopie, appunti, powerpoint, DVD, Lim, youtube, indicazioni per strumenti online, articoli di giornale anche su Rassegna stampa online, tabelle, schemi, fonti iconografiche, dizionario della lingua italiana; materiale vario caricato sul Registro elettronico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifica orale, verifica scritta.

Verifiche orali basate su esposizione chiara e corretta, argomentata con caratteri di coerenza e consistenza su argomenti del programma svolto.

Verifiche scritte: si sono attenute alle tipologie indicate dal Ministero (tipologia A-B-C-D), in cui sono stati valutati correttezza formale, ortografica, sintattica, grammaticale, precisione del lessico, le informazioni di base, la pertinenza alla traccia, il rispetto delle consegne date, la capacità di argomentare e rielaborare. Nella tipologia B ho sempre richiesto la forma impersonale.

Prove strutturate sommative a risposta chiusa, prova semistrutturata a risposta aperta con analisi testuale, verifica interattiva per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza e valutare capacità di sintesi, di riflessione e collegamento. (questi tipi di verifica sono stati privilegiati in sostituzione della verifica orale perché il tempo a disposizione è sempre stato poco)

E' stata effettuata una simulazione di prima prova il 20 febbraio; il tempo concesso è stato di 4 ore e 50 minuti; sono state assegnate tutte le tipologie (vedi allegato).

Rovigo, 15 maggio 2018

**L'insegnante
GIULIANA BARATELLA**

La rappresentante di classe

PRESENTAZIONE

La classe V L, con cui ho lavorato nel 1^ livello 2^ periodo didattico, 2^ livello 2^ periodo didattico e in questo terzo periodo (1^ biennio, 3^/4^ e 5^), fatta eccezione per pochi corsisti con cui ho lavorato dal 2^ livello 2^ periodo didattico, è composta di 6 corsisti disciplinati e rispettosi. Hanno sempre dimostrato per la materia un adeguato interesse e non secondario rispetto ad altre materie. Alcuni si sono dimostrati propositivi, altri meno perché più legati ad uno studio nozionistico o perché introversi. L'impegno è stato profuso solo da alcuni in modo discontinuo, mentre gli altri si sono sempre distinti per un impegno serio e costante nonostante la stanchezza dovuta a impegni familiari e lavorativi. Le abilità, le conoscenze pregresse e le predisposizioni individuali hanno portato a risultati, anche se non in modo marcato, disomogenei. Non ci sono stati sensibili cambiamenti, in termini di abilità e competenze, nel corso di questi anni. I corsisti hanno saputo lavorare individualmente e in gruppo.

Gli argomenti affrontati hanno richiesto una trattazione a volte semplificata. Si è dovuto ultimare il programma di 4^.

I contenuti, anche se non in modo omogeneo, sono stati assimilati in modo soddisfacente.

Alcuni riescono a valutare criticamente gli eventi studiati, sanno confrontare passato e presente, gli altri vi riescono con più difficoltà e vanno guidati; mediamente sanno esporre i contenuti in modo semplice, non sempre però in modo fluido, alcuni sanno usare anche un lessico specifico.

Il profitto mediamente è discreto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

CONSEGUITI in modo diversificato dai corsisti:

CONOSCENZE

Conoscere:

- le principali persistenze e i processi di trasformazione tra la fine del sec. XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo;
- alcuni aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale;
- i modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale;
- le innovazioni scientifiche e tecnologiche: i fattori e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio – economiche e assetti politico – istituzionali;
- le problematiche sociali e etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro;
- le categorie, il lessico, gli strumenti e i metodi della ricerca storica;
- le radici storiche della Costituzione italiana.

ABILITA':

- collocare fatti, personaggi e fenomeni nel tempo e nello spazio;
- riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità;
- utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- analizzare problematiche significative del periodo considerato;
- utilizzare fonti, documenti e testi storiografici per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica;
- effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale;
- inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento;
- utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluridisciplinari individualmente e/o in gruppo;
- interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

COMPETENZE:

- individuare e distinguere nei fatti storici nessi causa/effetto;
- saper fare l'analisi guidata di fonti e documenti e testi storiografici di varia complessità;
- riconoscere, all'interno di un'epoca significativa, i cambiamenti istituzionali, politici, sociali, religiosi, culturali;
- saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati;
- individuare particolari aspetti socio-economici, religiosi, politici e culturali e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente;
- acquisire una progressiva consapevolezza civica nello studio dei caratteri storici di istituzioni ancora presenti nel tessuto sociale del territorio; •
- saper effettuare una ricerca storica anche in forma multimediale;
- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione.

PROGRAMMI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Testi ed. Mursia vol. 3°-Fatti e interpretazioni Il XX sec. e gli inizi del XXI sec.” di F. Bertini: questo è il testo che hanno acquistato in molti, gli altri hanno usato testi diversi di cui erano già in possesso.

Solo quest'anno ho consigliato l'acquisto del testo

Argomenti	Tempi
Da Napoleone III all'unificazione tedesca Fotocopie in sintesi Bismarck La guerra di Crimea Il conflitto franco – prussiano La Comune di Parigi L'unificazione italiana Confronto tra Costituzione italiana e lo Statuto albertino	Settembre – ottobre
L'età dell'imperialismo Fotocopie in sintesi Seconda rivoluzione industriale La questione sociale e il movimento operaio Gli scenari extraeuropei e l'imperialismo in sintesi	Ottobre
La lotta per l'egemonia Fotocopie in sintesi Lo scontro fra le grandi potenze d'Europa La sinistra al governo	Ottobre - novembre
<u>VOL. 3°</u> Il primo Novecento L'inizio del XX sec. (sintesi) Le trasformazioni sociali e culturali (sintesi) L'età giolittiana La 1° guerra mondiale	Dicembre – gennaio - febbraio

<p>Genocidio Armeni</p> <p>visione film : “La masseria delle allodole” La rivoluzione sovietica (in sintesi) Lenin</p>	
<p>Il primo dopoguerra <i>L'Italia sotto il fascismo</i></p> <p>Europa e Stati Uniti fra le due guerre Il fascismo alla conquista del potere Il fascismo regime</p>	Marzo
<p>L'età dei totalitarismi</p> <p>Il nazismo Lo stalinismo La guerra civile spagnola attraverso il video dell'Istituto Luce e l'analisi del quadro di Picasso: “Guernica”</p>	Marzo - aprile
<p>La seconda guerra mondiale</p> <p>La tragedia della guerra L'Italia dalla caduta del fascismo alla Liberazione Fenomeno della Resistenza; lettura di alcune lettere di partigiani</p>	Aprile – maggio
<p>Guerra fredda</p> <p>Guerra del Vietnam e di Corea</p>	Novembre
Il '68	Dicembre
Il caso Moro e il compromesso storico	Marzo - aprile
Il concordato di Craxi	Marzo

Dopo il 15 maggio: attività di ripasso e verifiche

METODOLOGIE

Lezioni frontali, (per presentare/spiegare i singoli argomenti, per suscitare motivazione e interesse), dialogate (per promuovere creatività, sollecitare soluzioni e ipotesi interpretative; spiegazioni aperte agli interventi, alla discussione, alle richieste di chiarimento e approfondimento).

Lettura del testo, analisi di fonti, documenti, testi storiografici immagini, statistiche, grafici.

Attività di guida alla ricerca, all'individuazione e allo sviluppo di argomenti multidisciplinari e interdisciplinari

Attività di recupero: ripasso in itinere

Sono state fatte raccontare la successione delle operazioni compiute per affrontare un compito evidenziando errori e miglioramenti per l'acquisizione di capacità di autovalutazione.

A questa attività di didattica tradizionale si è affiancata la didattica a distanza utilizzando il Registro elettronico

MATERIALI DIDATTICI

Uso del libro di testo, degli appunti, di fotocopie, sintesi, tabelle, mappe concettuali, riviste Zanichelli online, powerpoint e uso di materiale presente in rete (Rai Storia, Scuola che fa rete, video su youtube e video della Mondadori) articoli di giornali anche su rassegna Stampa online, materiale vario caricato sul Registro elettronico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche orali basate su esposizione chiara e corretta, argomentata con caratteri di coerenza e consistenza su argomenti del programma svolto.

Verifiche scritte: domande aperte a risposta sintetica e motivata, analisi di un testo o di un documento; prove strutturate (risposta multipla, per completamento o V/F) per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza e valutare capacità di sintesi e riflessione, capacità espositiva, capacità critica e di orientarsi nella materia. (questi tipi di verifica sono stati privilegiati in sostituzione della verifica orale perché il tempo a disposizione è sempre stato poco)

Rovigo, 15 maggio 2018

**L'insegnante
GIULIANA BARATELLA**

La rappresentante di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Astolfi Alessandra

MATERIA: LINGUA INGLESE

Classe: V C/L

PRESENTAZIONE

La classe è composta da 19 allievi. E' una classe articolata che comprende 13 allievi di indirizzo Elettrotecnica e 6 di indirizzo Moda; non tutti costantemente frequentanti e risulta piuttosto eterogenea nella preparazione di partenza con un paio di allievi particolarmente in difficoltà. Comunque la situazione iniziale evidenzia una discreta motivazione da parte di un buon numero di studenti. Pur rilevando per qualche alunno una debole crescita, va sottolineato che l'impegno costante in classe e a casa è stato prerogativa di un buon numero di studenti.

Nel corso dell'anno la frequenza di alcuni allievi è stata incostante ma nonostante questo il lavoro in classe è risultato proficuo e poco rallentato anche se il livello di approfondimento dei vari temi trattati è stato semplificato in itinere rispetto alla programmazione iniziale per via di necessarie riprese e ripasso di strutture grammaticali e sintattiche funzionali alla comprensione dei testi svolti nonché alla produzione in lingua.

Anche il lavoro domestico finalizzato al potenziamento e recupero nonché consolidamento (soprattutto nei casi di numerose assenze a lezione) è stato generalmente costante da parte della maggioranza degli allievi.

Durante il primo quadrimestre e per le lezioni di grammatica e sintassi si è lavorato con la classe uniformemente ma dal secondo quadrimestre per la lettura e comprensione di testi, nonché per la produzione scritta e orale si sono divisi i due gruppi di indirizzo con materiale specifico di microlingua.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Nel corso del quinto anno, dopo un iniziale ripasso delle principali strutture grammaticali e sintattiche, la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio prevalentemente alla microlingua settoriale e solo poche ore sono state dedicate all'approfondimento della civiltà. Si è privilegiato il testo scritto come base di partenza per attività di comprensione e produzione, sia orale sia scritta. Fra gli obiettivi fondamentali infatti si era programmato il potenziamento delle abilità di reading (ipotizzare il contenuto di un brano in base a titoli, sottotitoli, o altre informazioni non scritte, saper identificare i punti essenziali di un testo, saperne cogliere le informazioni implicite ed esplicite, formulare ipotesi sul significato di vocaboli sconosciuti in base al contesto) e di speaking, nonché l'acquisizione di strumenti linguistici e lessicali necessari per comprendere ed esporre (sia allo scritto sia all'orale) i testi proposti. L'obiettivo di potenziare le abilità di comprensione globale e analitica è stato nel complesso raggiunto dall'intera classe, pur a livelli differenti.

Capacità: solo alcuni alunni sono in grado di rielaborare in modo corretto e personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico adeguato, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e linkers.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti MODULO /U.D.	CONOSCENZE: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento	TEMPI
Grammar	Ripasso generale della grammatica rinforzando lacune pregresse Ripasso e consolidamento dei past tenses	Settembre/ottobre
Reading comprehension	reading comprehension: -British and American political systems -Globish	
Grammar	future tenses modals infinitive of purpose relative clauses The noun group	ottobre
Reading comprehension	reading comprehension: -electric current -making circuits -How to be fashion (colours and shapes)	novembre
Technical English	-New technologies Robots -Fashion and style Art into fashion/fashion into art Fibres – clothes Electricity – Different kinds of motors (AC/DC) Telecommunications - Composition and origine (fibres) - Fabric and fashion design simulazione terza prova robotics – machinery - PLC fashion from ancient time to modernity simulazione terza prova	dicembre/gennaio febbraio marzo/aprile maggio/giugno

METODOLOGIE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere:
Lezione frontale e dialogate, lezione a distanza, lettura e comprensione del testo, lavori in pairs o di gruppo.
Attività di speaking – listening (anche con supporti audio e/o audiovisivi) – notetaking (in lingua inglese).
Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento e recupero
Correzione di esercizi proposti.

MATERIALI DIDATTICI

Non essendo previsto un testo in adozione ci si è serviti di fotocopie, di alcuni video e materiale linguistico di carattere tecnico ed esercitativo condiviso in Edmodo (classe virtuale), del Registro elettronico per effettuare la Formazione a distanza (il 10% del monte orario previsto); sono state utilizzate piattaforme digitali per personalizzare l'apprendimento e favorire gli allievi che non potevano essere sempre presenti per motivi di lavoro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Allo scopo di valutare l'apprendimento, nel primo quadrimestre sono state effettuate verifiche su conoscenze grammaticali e sintattiche mentre nel secondo quadrimestre sono state somministrate prove strutturate sommative a risposta chiusa, prove semistrutturate a risposta aperta con analisi testuale, secondo quanto concordato nel dipartimento disciplinare (*specificare*)

Sono state verificate l' acquisizione di COMPETENZE, ABILITA', CONOSCENZE disciplinari, utilizzando le seguenti tipologie di prove:

- prove strutturate sommative a risposta chiusa,
- prove semistrutturate a risposta aperta con analisi testuale
- simulazione prova di esame

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche individuali. Queste ultime sono state di norma suddivise in due parti: monologo su un brano scelto dallo studente e dialogo su argomenti proposti dall'insegnante, al fine di poter valutare, oltre alla correttezza formale e alla pronuncia, l'abilità di organizzazione espositiva e la comprensione orale.

Rovigo, 15/05/2018

L'insegnante

Astolfi Alessandra

La rappresentanti di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MARCO MARTINI
MATERIA: MATEMATICA
CLASSE VC-VL IDA

PRESENTAZIONE

La classe articolata è composta, nelle materie di area comune, dalla 5C (Elettronica ed Elettrotecnica) e dalla 5L (sistema moda). L'atteggiamento nei confronti della materia è stato positivo: la classe ha sempre seguito le lezioni con interesse e discreta partecipazione. L'impegno, compatibilmente con gli obblighi dovuti all'attività lavorativa, è stato costante per la quasi totalità della classe. A tal proposito va segnalato che un gruppetto di corsisti si riuniva abitualmente il sabato mattina per studiare e preparare al meglio le verifiche curricolari. Lo svolgimento del programma, pur risentendo di un ritardo dovuto alla mancanza di continuità didattica in Matematica, è stato regolare. All'inizio dell'anno scolastico ho effettuato un ripasso approfondito sugli argomenti fondanti e propedeutici per affrontare al meglio il programma di quinta. Ho scelto di trattare tutti i contenuti previsti dal piano di lavoro, talvolta semplificandoli o riadattandoli alla peculiarità di un corso serale per adulti. Nella valutazione ho cercato di valorizzare principalmente le competenze e di privilegiare gli esercizi rispetto alla teoria. Il profitto medio della classe è discreto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze:

Equazioni e disequazioni di secondo grado.
Funzioni reali di variabile reale.
Limiti di funzioni.
Funzioni continue
Derivata prima e derivata seconda di una funzione
Studio completo di una funzione

Abilità:

Saper determinare il dominio e il segno di una funzione algebrica.
Saper riconoscere la funzione lineare e la funzione quadratica e tracciarne il grafico.
Saper individuare le proprietà di una funzione sia dalla sua espressione analitica che dal grafico.
Saper calcolare il limite delle funzioni algebriche e di alcune semplici funzioni trascendenti.
Saper dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione.
Calcolare le derivate di funzioni semplici.
Determinare la retta tangente al grafico di una curva
Riconoscere i punti di non derivabilità.
Calcolare il coefficiente angolare della retta tangente ad una curva.
Disegnare gli asintoti.
Studiare il segno della derivata prima e della derivata seconda.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

N.B.: Tutti i contenuti svolti durante l'anno sono applicabili unicamente a funzioni razionali intere, funzioni razionali fratte e funzioni irrazionali con un solo radicale quadratico.

Argomenti	Mese	Unità orarie
Ripasso: retta, parabola, disequazioni. Equazione della retta in forma implicita ed esplicita. Coefficiente angolare e ordinata all'origine. Equazione della parabola. Disequazioni di primo e di secondo grado	Settembre - ottobre	12
Funzioni reali di variabile reale Definizione di funzione. Funzioni numeriche. Dominio e codominio. Grafico. Studio del segno. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzioni pari e dispari. Funzioni definite per casi Classificazione delle funzioni.	Ottobre - novembre	21
Limiti Punti di accumulazione. Definizione di limite. Operazioni con i limiti Forme indeterminate. Calcolo di limiti.	Dicembre - gennaio	18
Funzioni continue Definizione di continuità. Punti di discontinuità. Asintoti orizzontali, verticali e obliqui. Punti di intersezione con gli assi cartesiani Grafico probabile di una funzione.	Gennaio - febbraio	15
Derivate Definizione di rapporto incrementale. Definizione di derivata. Derivate fondamentali.	Marzo- aprile	18

Regole di derivazione (derivata della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente di funzioni) Continuità e derivabilità. Punti stazionari.		
Studio di funzione Massimi e minimi di una funzione. Studio della crescita e della decrescenza di una funzione. Punti di flesso. Derivata seconda. Concavità.	Aprile - maggio	18

METODOLOGIE

Lezioni frontali, lezione interattiva, lezione a distanza, attività individuali e di gruppo, spiegazioni aperte agli interventi, alla discussione, alle richieste di chiarimento e approfondimento.

MATERIALI DIDATTICI

Libri, fotocopie, appunti, materiale caricato online sul registro elettronico, indicazioni per strumenti online, link, software didattici (GeoGebra, Desmos, WolframAlpha).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte, verifiche orali, prove strutturate sommative a risposta aperta, simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato, verifiche formative, verifiche interattive.

Rovigo, 15/05/2018

**L'insegnante
Prof. Marco Martini**

La rappresentante di classe

PRESENTAZIONE

La classe è composta da sei studenti del corso di istruzione per adulti. Si tratta di una articolazione della classe V° che, nelle unità orarie di indirizzo della disciplina, si separa dal gruppo. Le attività didattiche si svolgono esclusivamente in orario serale e in una unica giornata della settimana. La classe ha avuto la continuità didattica per l'intero triennio. Gli alunni hanno sempre dimostrato attenzione e interesse nei confronti dei contenuti proposti. Si tratta di un gruppo globalmente molto motivato, diligente nelle consegne e nel rispetto dei tempi delle verifiche. La partecipazione è sempre stata attiva e proficua. La classe ha raggiunto un profitto medio discreto.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, competenze e abilità)

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• La pianificazione aziendale• L'ambiente economico competitivo: il marketing mix e il processo di marketing.• Il marketing operativo: il prodotto, il brand e gli strumenti di comunicazione.• Il Piano di marketing• Modalità e norme di concorrenza sui mercati di settore: impresa tessile italiana, gruppi aziendali e poli del lusso.• Forme di distribuzione, commercializzazione, e vendita: il trade marketing e il visual merchandising
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche caratteristiche• Acquisire una visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera;• Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda• Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i rapporti che l'azienda di moda instaura con l'ambiente economico, finanziario, legislativo, culturale, demografico, geografico.• Individuare gli obiettivi di un'impresa collegando quelli generali con quelli specifici di marketing.• Individuare i fattori conoscitivi per l'analisi del target di riferimento.• Comprendere un piano di marketing.• Distinguere un marketing management da un marketing strategico.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

ARGOMENTI (organizzati in U.D.A.)	MESI	ORE
U.D.A. N.1 LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE Le tecniche produttive La localizzazione dell'impresa L'ambiente economico dell'impresa Il macro ambiente e il micro ambiente I costi di gestione e la loro classificazione I costi fissi, i costi variabili e i costi totali Rappresentazione con grafico cartesiano dei costi	Settembre Ottobre	9 u.o.
U.D.A. N.2 IL MARKETING E IL MARKETING STRATEGICO La definizione di marketing L'evoluzione del marketing La piramide di Maslow Il marketing attuale Il marketing strategico La segmentazione del mercato Il posizionamento Il piano di marketing La matrice Swot	Ottobre Novembre	21 u.o.

<p>U.D.A. N.3 MODALITA' E NORME DI CONCORRENZA SUI MERCATI DI SETTORE</p> <p>Il settore tessile in Italia I modelli di impresa e le P.M.I. La subfornitura La filiera produttiva I cluster territoriali Il tessile e l'industria della moda Il prodotto moda Le P.M.I. e la moda I mercati di consumo e la segmentazione del mercato La piramide di Maslow c l'abbigliamento Il consumatore e i suoi bisogni Adeguamento della domanda e opportunità di mercato Il mercato e l'identità di prodotto delle P.M.I. Il marketing nell'ottica imprenditoriale Le ricerche di mercato Le ricerche sulle vendite La filiera integrata per vincere la concorrenza</p>	<p>Novembre Dicembre Gennaio</p>	<p>27 u.o.</p>
<p>U.D.A N. 4 IL MARKETING OPERATIVO</p> <p>Il marketing mix Il prodotto, il ciclo di vita del prodotto moda, e i prodotti imitativi Il prezzo. La distribuzione La comunicazione Il marchio, la marca e la griffe Il brand I principali strumenti di comunicazione La marca e la comunicazione integrata Brand portfolio e brand mix Le professionalità legate al brand (cenni) Il marketing relazionale</p>	<p>Febbraio Marzo Aprile</p>	<p>18 u.o.</p>
<p>U.D.A N. 5 FORME DI DISTRIBUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA</p> <p>Il trade marketing La distribuzione Il canale diretto Il canale indiretto I canali distributivi emergenti La distribuzione e i servizi core e non core Il marketing della distribuzione Il trade marketing manager (cenni) Il visual merchandising Il ruolo del visual merchandising nel punto vendita moda Il piano del visual, merchandising (cenni)</p>	<p>Aprile Maggio</p>	<p>9 u.o.</p>

METODOLOGIE

Lezione frontale

Lezione dialogata

Lavoro individuale, o di gruppo, in classe o a distanza

Discussione guidata con approfondimenti

Visione di film consigliati dal libro di testo in uso

Visita ai siti internet aziendali

Attività individuale o di gruppo per il ripasso

Ricerca in internet di esempi sui contenuti svolti e di schede di sintesi con accesso a siti dedicati

Utilizzo della piattaforma "moodle" per l'attività a distanza.

MATERIALI DIDATTICI

1) Libro di testo in adozione: "Marketing, distribuzione & presentazione del prodotto T.A. Tessile Abbigliamento" di A.Grandi - Editrice San Marco s.r.l. - Edizione 2015";

2) Dispense cartacee predisposte dalla docente e tratte dai seguenti testi:

"Marketing & distribuzione" di Silurai - Editrice San Marco s.r.l. - Edizione 2015" (pagg.52/60-90/113)

Azienda, diritto ed organizzazione" di Cattani-Gabbi-Zaccarini - Editrice Paramond - Edizione 2005 (pagg.329/350)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche formative

Verifiche sommative scritte valevoli per l'orale (strutturate, semistrutturate o non strutturate)

Verifiche sommative orali

Rovigo, 15.05.2018

**L'insegnante
prof.ssa Valeria Pavarin**

La rappresentante di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Adriana Cestaroli

MATERIA: Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti di moda.

Classe: VL IDA

PRESENTAZIONE

La classe ha sempre evidenziato un comportamento corretto, discretamente partecipe e disponibile al dialogo educativo; lo studio e l'impegno si sono rivelati adeguatamente approfonditi.

Gli studenti inoltre hanno dimostrato particolare interesse per le attività di laboratorio.

Il livello di preparazione può considerarsi complessivamente buono.

La frequenza è stata regolare.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare con responsabilità ed autonomia conoscenze, abilità e capacità in situazioni di lavoro / studio e sviluppo professionale / personale	ABILITA': capacità di applicare conoscenze e utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
Avvio all'individuazione e gestione delle informazioni per organizzare le attività	Organizzare ed elaborare le informazioni.
Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.	Riconoscere le caratteristiche chimiche e gli effetti degli ausiliari nelle operazioni tessili.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate	Riconoscere i meccanismi per cui un oggetto appare colorato
	Identificare i processi idonei di preparazione per la tintura o stampa di un tessile.
	Identificare classi di coloranti e pigmenti per i processi di tintura e stampa in relazione alle diverse fibre in merito all'obiettivo prefissato.
	Scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del manufatto.
	Definire l'utilizzo di trattamenti classici ed operazioni high-tech per ottenere specifici effetti di moda sul manufatto tessile finito.

- Conoscenze (eventualmente raggruppate per moduli o unità didattiche) e tempi relativi alla parte teorica :

MODULO/U.D.	CONOSCENZE: Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento	TEMPI
FIBRE TESSILI SINTETICHE	Classificazione. Reazioni di polimerizzazione. Fibre di poliaddotti: polietilene, polipropilene, poliviniliche e acriliche. Fibre di policondensati: poliesteri, poliammidi. Attività di laboratorio: sintesi del Nylon 6,6	settembre ottobre
NUOVI MATERIALI PER LA MODA	Tessili high tech - definizione di tessile tecnico - materiali utilizzati - campi di applicazione dei tessuti high tech.	novembre
PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE FIBRE TESSILI	<u>Filatura</u> : per fibra corta, fibra lunga e per filo continuo. Caratteristiche tecniche dei filati. <u>Operazioni di rifinitura (finissaggi o nobilitazioni): lavaggio, follatura, garzatura, asciugatura, cimatura e bruciapelo, pressatura e calandratura, fissazione, carbonizzo, vaporizzo e equalizzo.</u> <u>Altri trattamenti dei materiali tessili: mercerizzazione e sanforizzazione.</u>	Novembre
AUSILIARI TESSILI	<u>Sostanze addensanti naturali</u> : amido e fecola, destrina, colle di provenienza animale, sostanze caesinose. <u>Sostanze addensanti artificiali</u> <u>Sostanze addensanti sintetiche</u> : polivinilici, poliacrilici, siliconici. <u>Altri prodotti usati come ausiliari tessili</u> : sostanze caricanti, igroscopiche, antipiega, antispurco, ignifuganti, impermeabilizzanti e antisettiche. <u>Detergenti</u> : saponi, detergenti sintetici (anionici, cationici) <u>Candeggianti</u> : generalità. Azzurranti ottici. Attività di laboratori: preparazione del sapone a partire dalla liscivia e dall'olio d'oliva.	novembre dicembre
COLORANTI, TINTURA E STAMPA PER I MATERIALI TESSILI	Nozioni preliminari della luce. <u>Coloranti</u> : generalità. Classificazione chimica, secondo l'origine e tintoriale. Coloranti naturali di origine animale e vegetale. <u>Coloranti sintetici</u> : <u>Coloranti basici, acidi, diretti, a sviluppo, a mordente, al tino.</u> PROCESSO DI TINTURA Tintura della lana coloranti acidi, coloranti al cromo, coloranti al tino) Tintura e stampa della seta con coloranti acidi. Tintura del cotone (coloranti diretti, coloranti reattivi). Tintura delle fibre sintetiche.	Gennaio, febbraio, marzo aprile

Attività di laboratorio: estrazione di coloranti dal cavolo rosso e dal carciofo. Operazione di tintura di pezze di cotone e tessuti sintetici con i coloranti estratti.	
--	--

METODOLOGIE

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche, in quanto funzionali agli obiettivi specifici da raggiungere:

- Favorire la partecipazione attiva degli allievi alle lezioni attraverso una lezione dialogata.
- Lezione a distanza con il Registro elettronico.
- Privilegiare un approccio problematico partendo possibilmente da esperienze reali.
- Valorizzare gli interventi positivi di tutti gli studenti in particolare di quelli in difficoltà.
- Promuovere la convergenza delle discipline d'indirizzo su problemi e aspetti comuni.
- Rendere l'allievo partecipe del percorso didattico.

MATERIALI DIDATTICI

Il programma svolto è stato affrontato fornendo materiale didattico proveniente da diversi libri di testo e da internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate sia verifiche orali che scritte

Rovigo, 10 maggio 2018

L'insegnante

Adriana Cestaroli

La rappresentante di classe

RELAZIONE FINALE DEI DOCENTI:

SERENA CALDAROZZI

CRISTINA BENETOLLO (compresenza)

MATERIA: TECNOLOGIE DEI MATERIALI DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

Classe: V L IDA

PRESENTAZIONE

La classe, inizialmente composta da 8 alunni e attualmente formata da 6 frequentanti, ha visto nell'ultimo anno succedere alla materia di "Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi" una nuova insegnante.

Si è riscontrato inizialmente un livello complessivamente discreto con qualche lacuna colmata grazie al ripasso durante i mesi del primo trimestre, di argomenti di III e IV anno, e alla voglia di applicarsi e migliorarsi dimostrata dalla maggioranza della classe.

Sono stati proposti dei lavori di gruppo e momenti di consolidamento e riflessione collettiva su tematiche contemporanee costantemente proposte dall'insegnante attraverso i seguenti approfondimenti:

"Show & Tell" come lavoro di gruppo sull'analisi di un capo di abbigliamento in termini di composizione, manutenzione, taglie, curiosità e analisi del brand.

"Tavola rotonda" come momento di confronto sulla contemporaneità in termini di riflessione sulle tematiche affrontate durante l'anno scolastico per mezzo della lettura di articoli di giornale per addetti ai lavori e approfondimenti video su conferenze aziendali del settore moda e beni di lusso.

La scelta di consolidare le basi, unita alla stanchezza degli ultimi mesi, ha naturalmente rallentato il programma del V anno, che tuttavia è stato completato facendo però delle scelte mirate al superamento degli obiettivi relativi alla seconda prova dell'Esame di Stato.

La classe ha iniziato a lavorare a queste tematiche a partire dal mese di gennaio, vista l'oggettiva difficoltà della materia e la carenza di un testo valido in commercio per questi moduli.

Inoltre si è ritenuto opportuno far seguire alcuni approfondimenti tenuti dall'esperto di produzione Paolo Targhetta.

Infine gli studenti hanno sempre utilizzato un manuale durante le esercitazioni, composto da dati complessi che bisogna saper leggere e poi rielaborare al fine di svolgere gli esercizi. Essendo quindi abituati a lavorare con questo manuale, si richiede gentilmente al Presidente e alla commissione d'esame di permetterne la consultazione durante l'intero svolgimento della seconda prova.

La classe ha partecipato a varie attività extra-curricolari di formazione tra cui lezioni di approfondimento da parte di brillanti esperti del settore tessile-abbigliamento che hanno tenuto lezioni con un'ottica contemporanea e aggiornata, trasmettendo loro esperienza al fine di approcciarsi al mondo moda con realismo e consapevolezza.

Dopo un continuo lavoro da parte delle docenti di tendere il limite, si è finalmente riscontrato un netto miglioramento complessivo, con tuttavia continue fragilità di un'alunna che ha manifestato durante l'intero arco scolastico scarso impegno, lentezza di operare e poca motivazione nei confronti dell'attività didattica svolta.

Il resto della classe si è sempre impegnata in maniera costante anche di fronte a difficoltà e tempi stretti, ha ripetutamente dimostrato di volersi mettere in gioco nell'ottica di essere competenti in materia e di affrontare l'esame di Stato con serietà, fatica e impegno.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

CONOSCENZE

comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:

- Caratteristiche dei tessuti tecnici.
- Supporti interni/accessori.
- Calcoli e documentazione per la produzione.
- Approfondimento dei principi di controllo dei processi produttivi.
- Normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
Controllo di qualità dei prodotti moda.

ABILITA'

comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:

- Identificare le tipologie dei supporti interni/esterni del capo di abbigliamento.
- Redigere la documentazione per la realizzazione del prodotto in relazione alle specifiche di qualità dei macchinari.
- Programmare i processi tecnologici per la produzione di filati, tessuti e capi di abbigliamento.

- Gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo.
- Rispettare le normative sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente.
- Programmare e gestire il controllo di qualità di processo e di prodotto.

COMPETENZE

comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:

- Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessili-sartoriale, in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche e tenendo conto degli standard di qualità fissati.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili-sartoriali, mantenendone la visione sistemica.
- Conoscere tempi e metodi relativi ai calcoli per la produzione e la terminologia tecnica di settore.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi ai cicli di confezione.
- Progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
- Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse anche in relazione agli standard di qualità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO /U.D.	CONOSCENZE:	TEMPI
MODULO 1	Richiami fondamentali alle tematiche affrontate nel corso degli anni precedenti: tipologie e caratteristiche delle fibre, titolazione e torsione dei filati, filati cucirini mercerizzati, tinto filo, tinto pezza, trama e ordito, identificazione delle armature base (tela, saia, raso), scampionatura e messa in carta dei tessuti, dritto, rovescio e verso del tessuto, telaio a navetta e telaio jacquard e macchine per maglieria, stampa (batik, a quadri o serigrafica e inkjet) e finissaggi/nobilitazioni (candeggio, mercerizzazione, calandratura, follatura, cardatura).	Settembre - Ottobre - Novembre
MODULO 2	Richiami fondamentali alle tematiche affrontate nel corso degli anni precedenti: progettazione e realizzazione del capo gli interni (fodere, interfodere, preformati, fettucce) le mercerie (il bottone, la cerniera) etichettatura di composizione (manutenzione e simboli ginetex, taglia, origine e tracciabilità, regolamento 1007/2011, tessuti puri, multifibra, multicomponenti) codice meccanografico, marchi e certificazioni di qualità (woolmark, fiducia nel tessile, masters of linen, gots, ecolabel).	Novembre - Dicembre
MODULO 3	Show&tell: lavoro di gruppo sull'analisi di un capo di abbigliamento in termini di composizione, manutenzione, taglie, curiosità e analisi del brand.	Trimestre
MODULO 4	La filiera del tessile-abbigliamento e i distretti industriali italiani (Biella, Como, Vigevano, Castel Goffredo, Verona, Riviera del Brenta, Carpi, Prato, Santa Croce sull'Arno, Civitanova Marche) subfornitura, delocalizzazione e reshoring, contraffazione del marchio, commessa e stesura del tessuto (stesura a zig-zag e tagliata). Cad 2D per	Gennaio - Febbraio

	impaginazione tesina, mappa concettuale o moodboard.	
MODULO 5	Principio di Pareto, analisi ABC, calcolo del prezzo del prodotto considerando il margine di contribuzione desiderato (costi diretti vincolati fissi, costi indiretti, centri di costo, utile, distinta base valorizzata, ciclo di lavorazione, scheda tecnica, calcolo del consumo di filo punto 301 e 504) studio di tempi e metodi (l'organizzazione aziendale, il ciclo industriale, il ciclo tecnologico, tempi e metodi, il buon metodo, i tempi adeguati, tempi e metodi al servizio della programmazione, motivazione e morale, le inefficienze, migliorare l'efficienza produttiva) conversione da minuti primi sessagesimali, minuti secondi sessagesimali a centesimi di minuto e relativo calcolo lavorazioni (misurare il lavoro e il metodo di misura)	Gennaio - Febbraio
MODULO 6	Lezioni con esperto di produzione Paolo Targhetta (layout di produzione, sistema a pacco, a linea, misto, saturazione, bilanciamento, rendimento e assenteismo, volume giornaliero di produzione, fabbisogni di macchine ed operai).	Marzo - Aprile
MODULO 7	Nuovi materiali e uso innovativo di materiali tradizionali - benessere e salute (il Lanital, il goretex) capitolato e controlli in entrata (difetti palesi e occulti dei tessuti, lunghezza della pezza, peso del tessuto, stabilità dimensionale, solidità del colore, scala dei grigi e scala dei blu) trattamenti sul capo (tintura in capo, effetto frosted, degradé, invecchiamento, delavé, azzurratura, stone washing, stone bleaching, abrasione mirata, sandblasting, baffatura, lacerazione, dirtying, stropicciatura). Decreto legislativo n. 81/2008.	Marzo – Aprile - Maggio
MODULO 8	Ripasso ed esercitazioni finalizzate all'Esame di Stato, stesura e revisione book di progetto come tesina di fine anno.	Dopo il 15 maggio

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE LABORATORIO

Moduli	Argomenti	Mese
Modulo 1	Ripasso tematica la Gonna Base: disegno in piatto della gonna a partire dal figurino ideato; creazione del tracciato (uso del CAD) .	Settembre - Ottobre
Modulo 2	Il Piano Taglie: modifica del tracciato della Gonna base, uso del pulsante "Lettura Piano Taglie" per l'inserimento di un piano taglie e sviluppo taglie (Uso del CAD).	Ottobre
Modulo 3	Creazione del corpetto base senza riprese, del corpetto prolungato al bacino e del corpetto con riprese; inserimento delle paramonture; industrializzazione dei pezzi (Uso del CAD).	Ottobre - Novembre
Modulo 4	Piazzamento su tessuto e calcolo dei consumi: rilevamento dei pezzi del corpetto base scala 1:4, piazzamento su tessuto e relativo calcolo del consumo e compilazione della scheda tecnica relativa.	Novembre

Modulo 5	Dal corpetto alla giacca; concetto di vestibilità: trasformazione del tracciato del corpetto base in giacca tipo Chanel intervenendo sui settori di costruzione del tracciato.	Gennaio
Modulo 6	La giacca tipo Chanel: disegno in piatto e industrializzazione dei pezzi; le tasche a toppa; la manica a giro; la manica a due pezzi.	Gennaio - Febbraio
Modulo 7	Il diagramma di Pareto; compilazione delle schede di settore: scheda tecnica, ciclo di lavorazione (punti di cucitura e classi di cucitura), scheda materiali e costi.	Gennaio - Febbraio - Marzo
Modulo 8	Realizzazione del tracciato di una giacca tipo Chanel personalizzata: modifiche e industrializzazione dei pezzi; piazzamento e relativo calcolo del tessuto; confezione del modello (uso delle macchine piana, taglia/cuci, tavola da stiro e pressa). Compilazione delle schede di settore: scheda tecnica, ciclo di lavorazione, distinta base e scheda costi con relativo calcolo dei consumi, dei costi materiali, del margine di contribuzione e del prezzo del prodotto.	Marzo - Aprile - Maggio
Modulo 9	Simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato: simulazione preparatoria al ripasso del processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione (progettazione creativa/progettazione tecnica); analizzare l'andamento del venduto attraverso il diagramma di Pareto, il riepilogo d'ordine, effettuare il calcolo del volume giornaliero e il calcolo del fabbisogno di macchine ed operai.	Aprile
Modulo 10	Ripasso ed esercitazioni finalizzate all'Esame di Stato	Dopo il 15 maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali e didattica laboratoriale;
Lavori individuali e/o di gruppo;
Cooperative learning; ricerca e simulazione;
Visite aziendali e/o testimonianze di professionisti del settore moda;
Lezione a distanza sul Registro elettronico.

MATERIALI DIDATTICI

Appunti, libri di testo (Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi vol. 1, 2, 3 di C. Grana – Editrice San Marco).
Laboratori tecnologici ed esercitazioni, modellistica e confezione vol. 1, 2 di C. Grana e A. Bellinello – Editrice San Marco)
libro di approfondimento (Archivio Tessile di S. Sposito – Ikon editrice), giornali e riviste di settore, video, presentazioni di gruppo e/o individuali, uso della LIM, di Internet, pc, USB, scanner, lavagna luminosa, software CAD 2D di grafica digitale, software CAD 2D Lectra, uso delle attrezzature di laboratorio e delle macchine da cucire (piana, taglia cuci, pressa e ferro con asse da stiro).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le tipologie di verifica sono le seguenti: verifiche scritte, interrogazioni orali, colloqui, test, prove pratiche di laboratorio, ricerca e realizzazione di elaborati cartacei e in tessuto, esercizi grafici parziali, campionature.

Nel secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni di seconda prova d'esame (una prevista dopo il 15 maggio) secondo le indicazioni ministeriali.

Nella valutazione complessiva si è tenuto conto del metodo di studio, dell'impegno, della partecipazione e interesse per l'attività didattica, della progressione nell'apprendimento, dell'ampiezza dei contenuti e delle competenze acquisite, della

puntualità e precisione rispetto alle consegne e ai materiali didattici necessari, della disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti virtuosi all'interno del gruppo di lavoro o del gruppo classe, del rispetto per gli ambienti e per le persone e infine del rispetto per le regole.

Rovigo, 17/05/2018

**Le insegnanti
CALDAROZZI SERENA**

CRISTINA BENETOLLO

La rappresentante di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: SERENA CALDAROZZI

MATERIA: IDEAZIONE E PROGETTAZIONE

Classe: V L IDA

PRESENTAZIONE

La classe, inizialmente composta da 8 alunni e attualmente formata da 6 frequentanti, ha visto nell'ultimo anno succedere alla materia di "Ideazione e progettazione" una nuova insegnante.

Il livello della classe è risultato complessivamente discreto pertanto il programma di storia della moda è stato svolto in maniera approfondita. Data la natura volenterosa della classe l'insegnante ha proposto di lavorare fin da inizio anno alla realizzazione di un book di metaprogetto, attraverso una metodologia innovativa, con l'intento di unire le tappe fondamentali delle due materie "Ideazione e progettazione" con "Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi" in un'ottica organizzativa, di cooperazione e ottimizzazione dei tempi, per simulare tutte le fasi di sviluppo di una collezione realizzata all'interno dei diversi uffici di un'azienda, dallo stile alla produzione.

Questo progetto particolarmente completo e complesso, attraverso il metodo learning by doing, ha portato lo studente a sviluppare doti di team building lavorando prima in gruppo per la parte di brainstorming e costruzione del moodboard, e procedendo poi singolarmente allo sviluppo del concept di collezione, palette colori, cartella materiali, ricerca merceologica, figurini, disegni in piatto, sviluppo cartamodello cad e manuale, piazzamento, scheda tecnica, distinta base, ciclo di lavorazione, confezione capo (giacca tipo Chanel), shooting fotografico.

La classe ha partecipato a varie attività extra-curricolari di formazione tra cui lezioni di approfondimento da parte di brillanti esperti del settore tessile-abbigliamento che hanno tenuto lezioni con un'ottica contemporanea e aggiornata, trasmettendo loro esperienza al fine di approcciarsi al mondo moda con realismo e consapevolezza.

Dopo un continuo lavoro da parte delle docenti di tendere il limite si è finalmente riscontrato un netto miglioramento complessivo, con tuttavia continue fragilità di un'alunna che ha manifestato durante l'intero arco scolastico scarso impegno, lentezza di operare e poca motivazione nei confronti dell'attività didattica svolta.

Il resto della classe si è sempre impegnata in maniera costante anche di fronte a difficoltà e tempi stretti, ha ripetutamente dimostrato di volersi mettere in gioco nell'ottica di essere competenti in materia e di affrontare l'esame di Stato con serietà, fatica e impegno.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

CONOSCENZE

comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:

-
- Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi di moda.
- Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
- Analizzare gli sviluppi della storia della moda del ventesimo secolo.
- Progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse anche con l'ausilio di software dedicati
 - progettare collezioni moda.
- Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

ABILITA'

comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:

- Canoni stilistici di nomi e marchi della moda.
- Analisi della comunicazione nella moda.
- Storia della moda con particolare riferimento alla seconda metà del 900.
- Classificazione e progettazione dei tessuti.
- Software di progettazione CAD.
- Elementi e fasi della progettazione di una collezione.
- Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento.

COMPETENZE

comuni ad ogni modulo da conseguire a conclusione del quinto anno:

- Individuare i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente.
- Elaborare tendenze moda utilizzando anche canoni letterari e/o artistici.
- Interpretare le tendenze moda per progettare collezioni.
- Correlare le tendenze moda agli eventi storici e socio-culturali e ai movimenti artistici.
- Riconoscere e classificare le diverse tipologie di tessuti e le destinazioni d'uso.
- Identificare la struttura dei tessuti a fili rettilinei o a maglia.
- Progettare la struttura di capo di abbigliamento e la relativa cartella colori al CAD.
- Progettare un insieme coerente di prodotti.
- Sviluppare un tema nella progettazione di una collezione.
- Progettare collezioni di abbigliamento anche con l'ausilio della grafica computerizzata.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODULO /U.D.	CONOSCENZE:	TEMPI
MODULO 1	<p>Conoscere le capitali della moda (Milano, Parigi, Londra, New York).</p> <p>Richiami fondamentali alle tematiche affrontate nel corso degli anni precedenti tra fine '800, anni '10 e anni '20 (Worth, art nouveau, Parigi e la belle epoque, Paul Poiret e l'orientalismo), moda e contaminazioni con il mondo dell'arte, letteratura, cinema e design, futurismo in Italia (Balla, Thyaht e la tuta, Depero e il gilet) costruttivismo russo, Europa le donne e la guerra, Parigi e art decò, corrente modernista, Le Corbusier, Coco Chanel, il tailleur, il tubino nero e gli anni '30.</p> <p>Brainstorming di gruppo con selezione parole-chiave, costruzione del moodboard, selezione qualitativa delle immagini.</p> <p>Ideazione della collezione, concept e fasi di ricerca, fonti di ricerca tendenze WGSN, Peclers, fiere campionarie, mostre e archivi storici di moda (Milano Unica, Premiere Vision, Pitti Immagine, Biennale di Venezia, Salone del mobile, Angelo Vintage Palace, Fondazione Gianfranco Ferré) brand identity tra tradizione e innovazione.</p>	Ottobre
MODULO 2	<p>Parigi e gli anni '20 e '30, Elsa Schiapparelli, Surrealismo, Dadaismo, moda e autarchia in Italia,</p>	Novembre

	<p>fibre artificiali e nuovi materiali, Salvatore Ferragamo e la calzatura, Guccio Gucci e la valigeria.</p> <p>Madeleine Vionnet, lo sbieco, la geometria e il drappeggio, Mila Schon e le divise Alitalia.</p> <p>Alta moda, prêt-à-porter, pronto moda, timing: fiere, sviluppo collezione, ordini materie prime, processo produttivo.</p> <p>Costruzione del moodboard, parole-chiave, palette colori, cartella materiali, ricerca merceologica, concezione e sviluppo di outfit.</p>	
MODULO 3	<p>Christian Dior e il new look degli anni '40 a Parigi.</p> <p>Nascita della moda italiana con Giorgini a Firenze e gli anni '50. Le sorelle Fontana, le controculture giovanili.</p> <p>Grafica digitale per la moda con Cad 2D per impaginazione book di progetto.</p>	Dicembre
MODULO 4	<p>La nascita dell'abbigliamento in serie in Italia, Yves Saint Laurent e gli anni '60 con André Courreges, Pierre Cardin e lo stile optical e space age a Parigi, Mary Quant a la minigonna a Londra, Paco Rabanne, Milano e le controculture.</p> <p>La struttura aziendale, le figure e ruoli nella filiera (designer/stilista, uomo prodotto, modellista, ufficio prototipia, tagliatore, confezionista, venditore). Figurini e disegni in piatto, inizio scelta tessuti per i relativi outfit, scheda tecnica, ciclo di lavorazione e cartamodello.</p>	Gennaio - Febbraio
MODULO 5	<p>Anni '70 le divise dei contestatari, gli Hippy, lo stile unisex e il jeans, stile glam rock, Vivienne Westwood e il punk a Londra. Valentino e l'alta moda a Roma.</p> <p>Anni '70 e '80, Milano stilismo e industria con Walter Albini, Nani Strada, Giorgio Armani, Gianni Versace, Gianfranco Ferré.</p> <p>Presentazione della collezione/sfilata, servizio fotografico, vendita in showroom e distribuzione su</p>	Marzo - Aprile

	canali diretti e indiretti (department store, corner shop, concept store, temporary store, flagship store, franchising, outlet, e-commerce). Progettazione di una collezione, calendario stagionale del ciclo programmato e fast fashion.	
MODULO 6	Krizia e Franco Moschino, gli anni '80 e i giapponesi a Parigi (Yohji Yamamoto, Issey Miyake, Rei Kawakubo, Junya Watanabe) Jean-Paul Gaultier. Anni '80 a New York con Ralph Lauren, Donna Karan, le controculture. Minimalismo anni '90 (Tom Ford, Calvin Klein, Miuccia Prada).	Maggio
MODULO 7	Realizzazione book di progetto.	Intero anno scolastico
MODULO 8	Ripasso ed esercitazioni finalizzate all'Esame di Stato, stesura e revisione book di progetto come tesina di fine anno.	Dopo il 15 maggio

METODOLOGIE

Lezioni frontali e didattica laboratoriale;
Lavori individuali e/o di gruppo;
Visite aziendali e/o testimonianze di professionisti del settore moda;
Lezione a distanza sul Registro elettronico.

MATERIALI DIDATTICI

Appunti, libri di testo (Il prodotto moda. Manuale di ideazione, progettazione e industrializzazione vol. 5, L. Gibellini, C.B.Tomasi, M. Zupo – Clitt editrice) libro di approfondimento (Archivio Tessile di S. Sposito – Ikon editrice), giornali e riviste di settore, video, presentazioni di gruppo e/o individuali, uso della LIM, di Internet, pc, scanner, lavagna luminosa, software cad 2D di grafica digitale, uso delle attrezzature di laboratorio e delle macchine da cucire.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le tipologie di verifica sono le seguenti: verifiche scritte, interrogazioni orali, colloqui, test, prove pratiche di laboratorio, ricerca e realizzazione di elaborati cartacei, esercizi grafici parziali, campionature.
Nel secondo quadrimestre è stata effettuata una simulazione di terza prova d'esame secondo le indicazioni ministeriali.
Nella valutazione complessiva si è tenuto conto del metodo di studio, dell'impegno, della partecipazione e interesse per l'attività didattica, della progressione nell'apprendimento, dell'ampiezza dei contenuti e delle competenze acquisite, della puntualità e precisione rispetto alle consegne e ai materiali didattici necessari, della disponibilità a collaborare e a promuovere comportamenti virtuosi all'interno del gruppo di lavoro o del gruppo classe, del rispetto per gli ambienti e per le persone e infine del rispetto per le regole.

Rovigo, 15/05/2018

**L'insegnante
CALDAROZZI SERENA**

La rappresentante di classe

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CRISTINA BENETOLLO (compresenza)

MATERIA: IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

Classe VL IDA

PRESENTAZIONE

La classe 5L IDA Sistema Moda si presenta all'Esame di Stato con 6 candidati, 1 uomo e 5 donne tutti adulti.

La composizione del gruppo classe è variata dall'inizio del percorso scolastico che ha visto in questo ultimo anno alcune defezioni.

La classe risulta variegata al suo interno, presenta una preparazione e interesse diversificata nei riguardi della disciplina da attribuire alle motivazioni personali, comunque, ammirevole è l'impegno individuale dimostrato raggiungendo in quasi tutti i casi ottimi risultati.

In un solo caso la partecipazione al dialogo educativo non è stata omogenea, si è evidenziato un impegno nello studio domestico non sempre continuo e/o adeguato/sufficiente.

La frequenza è stata per la gran parte della classe sostanzialmente regolare, solo in un caso si evidenzia una più accentuata discontinuità nella frequenza.

In generale, il comportamento della classe è corretto e rispettoso.

La classe, abituata ad un unico insegnante per la disciplina di indirizzo, in questo ultimo anno ha visto l'introduzione di una nuova docente per la parte progettuale della materia e la presenza del docente Tecnico Pratico in compresenza con il docente di progettazione, dinamiche nuove inizialmente destabilizzanti ma col tempo comprese e apprezzate.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Tenuto in considerazione il percorso di studi effettuato in tre anni anziché cinque, le scelte didattiche rispettano le linee guida ministeriali, ma sono mirate soprattutto al raggiungimento delle competenze.

CONOSCENZE:

- Classificazione e progettazione dei tessuti.
- Software di progettazione CAD.
- Elementi e fasi della progettazione di una collezione.
- Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento.

ABILITA':

- Riconoscere e classificare le diverse tipologie di tessuti e le destinazioni d'uso. Identificare la struttura dei tessuti a fili rettilinei o a maglia.
- Progettare la struttura di un filato, di un tessuto o di un capo di abbigliamento e la relativa cartella colori al CAD.
- Progettare un insieme coerente di prodotti.
- Sviluppare un tema nella progettazione di una collezione.
- Progettare collezioni di abbigliamento anche con l'ausilio della grafica computerizzata.
- astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi di moda

COMPETENZE:

- individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche
- progettare prodotti e componenti della filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati
- progettare collezioni di moda
- acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Moduli	Argomenti	Mese
Modulo 1	Realizzazione del figurino tecnico di una Gonna Base e creazione del tracciato con l'uso del CAD.	Settembre
Modulo 2	Realizzazione del figurino tecnico di una Gonna Base modificata a discrezione del candidato e modifica del capo con l'ausilio del CAD.	Settembre- Ottobre
Modulo 3	Iter progettuale di un capo di abbigliamento Assegnazione progetto annuale.	Ottobre – fine anno scolastico
Modulo 4	Costruzione del corpino con paramonture scala 1:4 Tracciato e trasformazione.	Novembre - Dicembre
Modulo5	Realizzazione del figurino tecnico della Giacca tipo Chanel	Gennaio
Modulo6	Realizzazione del figurino tecnico della Giacca tipo Chanel personalizzata	Febbraio
Modulo7	Realizzazione degli schizzi preliminari, scelta dei definitivi per la realizzazione dei figurini tecnici, d'immagine e disegni in piatto relativi al progetto annuale.	Marzo - Maggio
Modulo 8	Simulazione III ^a prova dell'Esame di Stato Tipologia B	Aprile

METODOLOGIE

Lezioni frontali, individuali e gruppo, con domande stimolo; cooperative Learning, ricerca, discussione, brainstorming e simulazioni (Learning by doing); lezione a distanza con Registro elettronico.

MATERIALI DIDATTICI

Dispense di figurini, modellistica e disegni in piatto preparate dall'insegnante, libri di testo "Il Prodotto moda Manuale di Ideazione, Progettazione e Industrializzazione Gibellini, Tomasi, Zupo vol.3/4 e vol.5", riviste di settore, USB, Internet, PC, proiettore, scanner, lavagna luminosa, software per il disegno assistito in 2D.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove pratiche di laboratorio, realizzazione di elaborati cartacei e esercizi grafici, sono valutate le capacità di ricostruzione grafica dei tracciati sviluppati anche con l'ausilio del CAD, la confezione e la compilazione delle schede tecniche di ciascun capo realizzato.

E' stata effettuata una simulazioni di terza prova d'esame secondo le indicazioni ministeriali.

Rovigo, 15 Maggio 2018

L'insegnante CRISTINA BENETOLLO

La rappresentante di classe

CLIL

L'approccio CLIL alle discipline, come filosofia di fondo, valorizza e integra le varie dimensioni dell'apprendimento: culturale, linguistico-comunicativa, meta cognitiva e contenutistico-disciplinare.

Tale approccio è parte integrante dell'insegnamento nell'istituto tecnico, che pone la didattica laboratoriale, fondata sulla dimensione del "learning by doing", al centro dell'agire dell'insegnante e dell'apprendimento degli alunni.

In quest'ottica, pur non avendo svolto percorsi disciplinari unitari seguendo strettamente la metodologia CLIL, vista la mancanza di docenti di discipline non linguistiche con competenze certificate relative alla lingua inglese nel Consiglio di Classe (come richiederebbe la normativa), **la docente Caldarozzi Serena e la docente di Inglese Astolfi Alessandra hanno collaborato nello svolgimento del seguente argomento di carattere tecnico-professionale afferente all'indirizzo:**

"Fashion Marketing"

Introduzione generale e osservazioni sul rapporto tra la moda, il tessile e il marketing.

Osservazioni sui principali aspetti sociologici e il relativo riflesso sulla produzione di massa.

Trasparenza, tracciabilità e nuovo processo di rivoluzione.

Si evidenzia, comunque, che gran parte dei contenuti presentati in lingua inglese (micro lingua) riguardano argomenti relativi alle materie specifiche dell'area di indirizzo (v. programma svolto di Inglese) e che quindi tale parte del programma ha seguito la strategia CLIL, **col suo triplice focus su content, language e learning skills.**

MATERIALI DIDATTICI: materiale prodotto dai docenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifica orale

TEMPI: 4 lezioni

PARTE V

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

P000 - ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare
piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

5 E c'era appena, qua e là, lo strano
vocio di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di
faggi, come sospesi, e sogni di
rovine e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggiolava senza fine, né
seppi donde, forse a certe péste* che
sentii, né lontane né vicine;
eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

• Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

25 le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analisi del testo

- 2.1 Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
- 2.2 Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
- 2.3 Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.
- 2.4 Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il tema della gelosia nella letteratura e nell'arte.

Edvard Munch, *Gelosia*, 1895, Bergen Kunstmuseum

La figura maschile sulla destra del quadro mostra una sfumatura verdastra negli occhi e nel viso ed ha lo sguardo allucinato; evidentemente la sua sofferenza nasce dalla scena che si svolge in secondo piano, dove un uomo sta offrendo dei fiori rossi ad una donna seminuda rappresentata nell'atto di cogliere un frutto da un albero.



«Quand'aveva la barba era veramente un bell'uomo; alto di statura, ferrigno. Ma ora, tutto raso per obbedire alla moda, con quel mento troppo piccolo e quel naso troppo grosso, dire che fosse bello, via, non si poteva più dire, soprattutto perché pareva che lui lo pretendesse, anche così con la barba rasa, anzi appunto perché se l'era rasa.

- La gelosia, del resto, - sentenziò, - non dipende tanto dalla poca stima che l'uomo ha della donna, o viceversa, quanto dalla poca stima che abbiamo di noi stessi. E allora...

Ma guardandosi per caso le unghie, perdettero il filo del discorso, e fissò donna Giannetta, come se avesse parlato lei e non lui. Donna Giannetta, che se ne stava ancora alla specchiera, con le spalle voltate, lo vide nello specchio, e con una mossetta degli occhi gli domandò:

- E allora... che cosa?

- Ma sì, è proprio questo! Nasce da questo! - riprese lui, con rabbia. - Da questa poca stima di noi, che ci fa credere, o meglio, temere di non bastare a riempire il cuore o la mente, a soddisfare i gusti o i capricci di chi amiamo; ecco!»

Luigi PIRANDELLO, *La fedeltà del cane*, *Novelle per un anno*, CDE, Milano, 1987

«Fra i poteri della gelosia c'è quello di rivelarci quanto la realtà dei fatti esteriori e i sentimenti dell'animo siano qualcosa di sconosciuto che si presta a mille supposizioni. Crediamo di sapere esattamente le cose e quel che pensa la gente per la semplice ragione che non ce ne importa. Ma non appena abbiamo, come hanno i gelosi, il desiderio di sapere, davanti a noi c'è un caleidoscopio vertiginoso nel quale non distinguiamo più niente.»

Marcel PROUST, *Alla ricerca del tempo perduto*, *Albertine scomparsa*, trad. G. Raboni, Mondadori, Milano, 1993

«La cucina è spenta, non preparo la cena, non apparecchio i piatti, niente vino. Siedo con il foglio del conto aperto e aspetto. Lei ritorna, saluta, vede e si mette a sedere.

Quanto siamo rimasti zitti, poi che parole mandate allo sbaraglio nel campo dei centimetri che le nostre mani non potevano attraversare: ho scordato. Deve avermi detto di non fare così, ma io non so più di che materia fosse quel così, se bruciava o era spento.

Ora che è vita andata, recito l'atto di dolore: mi pento e mi dolgo, mi dolgo e mi pento di averle presentato il conto. La presunzione di avere diritto mi gonfiava la vena della fronte. Avanzavo il mio rauco reclamo e più sacrosanto era, più era goffo: le chiedevo conto, e mai si deve tra chi sta in amore. Non esiste il tradito, il traditore, il giusto e l'empio, esiste l'amore finché dura e la città finché non crolla.»

Erri DE LUCA, *Il conto, Il contrario di uno*, Feltrinelli, Milano, 2009



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Emoji ed emoticon: una forma di comunicazione sempre più diffusa.**

DOCUMENTI

«L'uso di emoji ed emoticon può modificare la percezione che gli altri hanno di noi e influire sulle nostre relazioni sociali. A indicarlo è un lavoro pubblicato su Trends in Cognitive Science, dalla 'cyberpsicologa' Linda Kaye, dell'università britannica di Edge Hill, che indica come questa forma di comunicazione fornisca indicazioni sulla personalità di chi la usa.

Oggi oltre il 90% degli utenti della Rete è solito usare emoticon ed emoji in testi scritti ed email. E non è solo un fatto generazionale, assicurano gli esperti. Un'indagine condotta nel 2014 su mille americani ha indicato che soltanto il 54% di chi usa le faccine ha dai 18 ai 34 anni. Tutti gli altri, quasi la metà, sono adulti fatti e finiti se non addirittura anziani. Segno che, spiegano le autrici del paper, questa forma di comunicazione è più collegata alla personalità che all'età.

Durante un'interazione faccia a faccia, che sia dal vivo o attraverso video chiamate su Skype o FaceTime, usiamo non solo un linguaggio verbale ma anche una comunicazione veicolata ad esempio dal movimento delle mani, la postura o le espressioni facciali. Quando scriviamo tutto questo 'non detto' scompare ma l'uso delle emoji ed emoticon nelle chat va a creare un linguaggio che in qualche modo sostituisce la comunicazione non verbale.

"Il più delle volte - ha detto Kaye - usiamo gli emoji come i gesti, come un modo di valorizzare le espressioni emotive. Ci sono molte peculiarità nel modo con cui gesticoliamo e le emoji sono qualcosa di simile, soprattutto nei differenti modi sul come e perché le usiamo". [...]

"Le persone formulano giudizi su di noi in base a come usiamo gli emoji", ha precisato Kaye. "Bisogna essere consapevoli - ha concluso - che questi giudizi possono differire a seconda del dove o con chi si usa quell'emoji, se ad esempio con persone di lavoro o con la famiglia o gli amici".»

*Altro che gesti, gli emoticon raccontano come siamo, «La Repubblica»,
17.1.2017*

«Non sembra ci sia molto da ridere, di questi tempi. Eppure 😂 è l'emoji più popolare sul pianeta. I francesi — chi altro? — preferiscono però ❤️, secondo nella classifica internazionale. Al terzo posto assoluto l'affettuoso 🤗, seguito dal tenero 🧡 e

dal classico 😊. Non c'è che dire: il mondo, quando comunica, è felice. Oppure, nascosto dietro un disegno, finge di esserlo. A questi risultati sono giunti i ricercatori della University of Michigan e della università di Pechino. Hanno analizzato 427 milioni di messaggi usciti da 4 milioni di smartphone in 212 Paesi. I francesi sono risultati gli utilizzatori più appassionati — un messaggio su cinque contiene un emoji — seguiti a distanza da russi e americani (i messaggi illustrati, negli USA e in Russia, sono uno su dieci). Il primato degli emoji negativi va a Messico, Colombia, Perù e Israele. L'interpretazione dei ricercatori: sono società dove i legami tra le persone sono più stretti e le emozioni scorrono più liberamente. [...]

Gli emoji hanno arricchito la comunicazione scritta, personale e immediata, iniziata venticinque anni fa con i testi brevi (sms), continuata con i messaggi social e le app dedicate (WhatsApp in testa). I neo-disegnini rispondono a una salutare domanda di sintesi; offrono originalità di massa; e consentono di combinare espressività e cautela. [...]

Domanda: quanto durerà il gioco? L'impressione è che alcuni tra noi stiano cominciando a chiedersi: le vecchie parole non sono più adatte per portare le emozioni? Dietro «Sai che ti voglio bene?» si intuisce un sentimento. Dietro 🤗 si comincia a sentire il profumo dell'emozione preconfezionata.»

*Beppe SEVERGNINI, Il senso del mondo è una faccia che ride, «Corriere della Sera»,
5.1.2017*

«L'uso di emoji è efficace sul piano comunicativo quando riesce a produrre un testo che è ironico e diretto. L'essenzialità della forma e la condensazione dei contenuti alleggeriscono il lavoro psichico alla base della ricezione del messaggio e producono un effetto distensivo che facilita il contatto, predisponendo alla comunicazione. L'ironia si accorda bene con questo meccanismo, che funziona nella sua stessa direzione, e aggiunge il proprio lavoro. Sospende, senza abolire, la censura di sentimenti repressi e di pensieri rimossi (incompatibili con la correttezza formale della relazione tra i comunicanti) e rende l'espressione dei sentimenti più immediata e sincera. La comunicazione ironica con gli emoji, consente di sostare tra il dire e il non dire, dove le cose dette, pur essendo dirette, non sono pietre che pesano. Si giova della libertà e della discrezione che alloggiano nell'allusione e trasforma l'immediatezza in prossimità. Tuttavia, la scrittura emoji stenta in modo evidente quando è usata per rappresentare emozioni e pensieri complessi. La rappresentazione per immagini stilizzate manca della ricchezza di connessioni e della plasticità della costruzione del discorso che offrono il testo scritto o l'opera pittorica. Di conseguenza irrigidisce il movimento/espansione del gesto psicocorporeo di apertura al mondo, che è all'origine di ogni nostra espressione. Si trova a disagio nell'area dell'incertezza tra ciò che riusciamo a sentire e ciò che ci sfugge, sentimenti che assumiamo e sentimenti in

cui facciamo fatica a riconoscerci. Non riuscendo ad afferrare la potenzialità del nostro sentire, la scrittura emoji mente quando si cimenta con l'espressione del nostro modo di essere.»

Sarantis THANOPULOS, *Sentire, pensare e dire con gli emoji*, «Il Manifesto»,
30.5.2015



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il colonialismo italiano.

DOCUMENTI

«Chi, in Italia, non ha sentito almeno una volta alla radio o in televisione esecuzioni di canzonette del periodo coloniale come *Faccetta nera* o *Tripoli bel suol d'amore*? Ma quanti sarebbero in grado di precisare quali domini coloniali l'Italia liberale e l'Italia fascista stabilirono, in quali anni, per quale motivo e con quali risultati?

In quasi tutte le città della Penisola permane il ricordo toponomastico delle imprese coloniali dell'Italia unita: una piazza Adua, un corso Tripoli o una via Mogadiscio, o simili, fanno ancora mostra di sé negli elenchi stradali italiani. Ma quanti - soprattutto tra i giovani - sanno spiegarsi il perché di quei nomi a fronte dell'assenza di quelli di altre città africane, forse anche più importanti ma che non furono dominio italiano?»

Nicola LABANCA, *Oltremare. Storia dell'espansione coloniale italiana*, Il Mulino, Bologna, 2002

«Si deve a singoli episodi se, in modo sporadico e irregolare, l'Italia uscita dal fascismo e dalla guerra ha ricordato e ricorda il passato coloniale. La nostalgia ha cancellato le colpe dai libri di testo e i sensi di colpa dalle coscienze; l'oblio ha appannato i sentimenti e gli interessi. Eppure il colonialismo, benché in parte fuori tempo e pieno di manchevolezze, è parte integrante della storia d'Italia e della sua stessa formazione come nazione e Stato unitario. La lunga frequentazione con l'Africa autorizza i documenti del ministero degli Esteri o il dibattito politico ordinario a parlare pudicamente di legami storici e culturali, ma l'attenzione è scarsa, superficiale, inficiata da preconcetti e luoghi comuni.»

Gian Paolo CALCHI NOVATI, *L'Africa d'Italia. Una storia coloniale e postcoloniale*, Carocci, Roma, 2011

«... lo scopo di questi tentativi coloniali è quello appunto di convertire questi vasti territori in larghi mercati e centri novelli di consumazione. Quando in quelle ora deserte contrade il contatto di colonie italiane verrà mutando usanze e tenore di vita, e vi saranno introdotte le istituzioni e le abitudini dell'Europa, gl'indigeni, invece di cibarsi malamente di un po' di *dura* [cereali], e di coprirsi di pochi cenci, cominceranno a sentire novelli bisogni, e diverranno consumatori utili dei prodotti europei, per le esigenze create dal sole della civiltà. D'altronde, dovunque l'uomo incivilito porta con sé in mezzo a popoli di civiltà inferiore capacità intellettuali, cognizioni tecniche, capitali, e lavoro, è impossibile economicamente, che non produca e non accresca valori e ricchezze.»

Giorgio ROCHAT, da *Dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Mancini, alla Camera dei deputati sulla politica italiana nel Mar Rosso (27 gennaio 1885)* – in Giorgio ROCHAT, *Il colonialismo italiano*, Loescher, Torino, 1973

«La grande Proletaria si è mossa. Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. [...]

Il mondo li aveva presi a opra i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava. [...]

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori fu abbondevole d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose, è per gran parte un deserto. [...]

Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. [...]

Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni, dopo solo cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro ...»

Giovanni PASCOLI, *La grande Proletaria si è mossa*, discorso pronunciato a Barga il 26.11.1911 per celebrare la guerra per la conquista della Libia – in Giovanni PASCOLI, *Prose I. Pensieri di varia umanità*, Mondadori, Milano,

1971

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

Da sessione suppletiva 2017

ARGOMENTO: **I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.**

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abboracciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo. Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e imm modificabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un *tweet* inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Le leggi razziali del '38.

«Con l'espressione «leggi razziali» si fa riferimento a uno specifico episodio nella storia dell'Italia contemporanea: l'insieme di norme e provvedimenti legislativi emanati sotto il regime fascista nel corso del 1938 al fine di discriminare gli ebrei. Allo stesso tempo essa sta anche a indicare un altro fenomeno: l'affiorare non improvviso, né solo circostanziale, di tendenze razziste e antisemite radicate nel Paese e la loro acquisita visibilità pubblica alla vigilia della seconda guerra mondiale.»

Paola DI CORI, *Le leggi razziali*, in *I luoghi della memoria* (a cura di Mario Isnenghi), Editori Laterza, Bari, 1996

Linee orientative. Per lo svolgimento del tuo elaborato potrai, se vuoi, fare riferimento ad alcuni tra i seguenti argomenti:

- al contesto storico in cui vengono emanate le «leggi razziali»;
- ad alcune misure discriminatorie previste in queste leggi;
- ai concetti di “identità”, di “razza”, di “appartenenza a una confessione religiosa”;
- alle origini storiche dello stereotipo antisemita;
- al modo in cui queste «leggi razziali» furono applicate;
- a eventuali fonti storiche, letterarie e/o cinematografiche che conosci.

Potrai, infine, concludere il tuo elaborato, se vuoi, con riflessioni e argomentazioni personali.

Se lo ritieni, potrai aggiungere una tua riflessione sulla valenza che le tendenze razziste assumono quando la loro visibilità pubblica è «acquisita».

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Globalizzazione e vulnerabilità sociale.

«Negli ultimi cinquant'anni il vertiginoso aumento della popolazione e la necessità di incrementare la produzione agricola e industriale hanno comportato l'ampliamento delle aree urbanizzate e un maggior consumo di suolo. «Megacittà» di milioni di abitanti hanno raggiunto anche aree potenzialmente pericolose per l'uomo, dove un tempo non si sarebbe costruito per le cattive caratteristiche geomorfologiche o climatiche. Di fatto, si è determinata una maggiore esposizione al rischio delle nostre società: siamo più numerosi e più vulnerabili agli eventi naturali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che la globalizzazione crea condizioni di sempre maggiore interdipendenza tra i Paesi.»

Silvia PEPPOLONI, *La terra uccide ma possiamo limitare i danni* – in: «Corriere della Sera – la Lettura», 11 settembre 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- sul fenomeno del «*vertiginoso aumento della popolazione*», con riferimento alle aree del mondo in cui tale fenomeno si rende più evidente;

- su ciò che si intende per «*consumo di suolo*»;
- sullo sfruttamento agricolo e industriale dei territori e sul fenomeno dell'antropizzazione delle aree a rischio;
- sul fenomeno del *cambiamento climatico*, sull'emergenza alimentare e sulla preziosità dell'acqua;
- su ciò che si intende per «*globalizzazione*» e per «*interdipendenza tra i Paesi*».

Potrai concludere il tuo elaborato con riflessioni sul concetto di *vulnerabilità* in relazione ai fenomeni appena trattati. I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Durata massima della prova: 6 ore. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO

Sessione
ordinaria 2016
Seconda
prova scritta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
Tema di: TECNOLOGIE APPLICATE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA

TEMA 3 - CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un'azienda d'abbigliamento inserita nel segmento alto di gamma è specializzata nella produzione di capispalla formali da donna.

Il campionario P/E si compone prevalentemente di giacche tipo Chanel, core business aziendale. Relativamente a questa linea di produzione si deve definire la documentazione tecnica e il piano di produzione.

Considerando il processo di progettazione e industrializzazione dei prodotti di una collezione, il candidato dovrà progettare una giacca tipo Chanel da donna, caratterizzata dai seguenti elementi costruttivi:

- linea semiaderente con bacino alto;
- maniche a tre quarti, a due pezzi e con fondo impunturato o con aggiunta di passamaneria;
- apertura sul centro davanti con 4 bottoni;
- due tasche a toppa anteriori impunturate o con aggiunta di passamaneria;

Al candidato, si richiede di elaborare:

- 1) la scheda tecnica del prodotto comprendente il disegno in piano, le indicazioni degli accessori impiegati e delle lavorazioni.
- 2) Il ciclo di lavorazione in cui stimare i tempi assegnati e i profili di cucitura per ciascuna operazione.
- 3) La distinta base dei materiali impiegati con il calcolo dei consumi e dei costi unitari.
- 4) La scheda dei costi nella quale indicare il prezzo di vendita del prodotto considerando un margine di contribuzione del 350%.

Al termine della campagna vendite, in base agli ordini pervenuti in azienda, l'ufficio di programmazione della produzione deve analizzare l'andamento del venduto ai fini della produzione. Il "riepilogo generale degli ordini " è di seguito riportato in **Tabella 1**.

L'azienda dispone di reparti organizzati con il layout di prodotto e scorte di semilavorato su ciascuna postazione di lavoro. In particolare le risorse di manodopera disponibili nel reparto confezione sono rappresentate da 4 operai che lavorano 8 ore al giorno, con un rendimento medio del 90% ed un assenteismo del 6%.

Al candidato si richiede di:

- 5) Analizzare i dati relativi alle quantità vendute di ciascun modello utilizzando il diagramma di Pareto.
- 6) Formulare la commessa di lavorazione del modello 3216 considerando che tutti i materiali necessari alla produzione sono disponibili.
- 7) Lanciare in produzione il modello 3216, per il quale si riporta una fase del ciclo di lavorazione (**Tabella 2**), elaborando per il reparto confezione:
 - a) Il volume giornaliero di produzione sostenibile dalle risorse disponibili;
 - b) I fabbisogni di macchine ed operai e tabella di attribuzione degli incarichi di lavoro;
 - c) Le saturazioni di macchine ed operai e il valore medio delle saturazioni;

Tabella 1

RIEPILOGO GENERALE DEGLI ORDINI COLLEZIONE P/E									
ordini	cod. modello	cod. tessuto	cod. colore	quantità ordinate per taglia					TOT. CAPI
				38	40	42	44	46	
1	3212	1	10	150	220	220	200	150	940
2	3212	1	20	120	200	226	120	120	786
3	3213	2	10	120	190	140	160	120	730
4	3218	2	10	350	550	600	350	300	2150
5	3218	2	20	250	400	340	380	230	1600
6	3213	2	30	120	160	178	120	120	698
7	3218	2	30	150	250	300	200	150	1050
8	3214	3	10	150	220	220	200	150	940
9	3214	3	20	120	160	200	120	120	720
10	3216	4	10	400	550	560	450	300	2260
11	3216	4	20	200	400	500	300	200	1600
12	3217	2	10	110	154	170	114	110	658
13	3211	5	10	155	229	246	156	110	896
14	3222	2	10	250	320	420	380	230	1600
15	3222	2	20	150	300	400	325	205	1380
16	3222	2	30	175	295	330	196	164	1160
17	3223	5	20	126	205	245	115	113	804
18	3224	6	10	110	137	152	118	115	632
19	3225	6	20	130	155	189	165	125	764
20	3216	4	3	200	350	550	300	200	1600

Tabella 2

CICLO DI LAVORAZIONE MODELLO 3216 - FASE DI PREPARAZIONE TASCHE			
N°	OPERAZIONE	MACCHINA	MINUTI
1	adesivazione	pressa	0,3
2	surfilatura profilo	surfilatrice 504	0,5
3	stiro e piegatura tasche sulle tacche	tavola e ferro	1,2
4	cucitura passamaneria margine superiore	lineare piana 301	0,7
5	incisione angoli	forbici	0,3
6	impunturare	lineare piana 301 2 aghi	1

SECONDA PARTE

- 1) Indicare la documentazione che viene prodotta dall'ufficio tecnico e dall'ufficio stile durante la fase di industrializzazione del prodotto, esporre la finalità di almeno tre documenti elaborati durante tale fase.
- 2) Delineare sinteticamente il profilo di mercato di riferimento dell'azienda e della collezione descritta nella prima parte.
- 3) Elencare gli organi principali del telaio a navetta e il suo funzionamento.
- 4) Esporre il contenuto del regolamento Ue. n° 1007/2011 in materia di prodotti tessili entrato in vigore in tutti i Paesi dell'Unione

1^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA PER ESAMI DI STATO

**V^ L IDA ITIS-
ITAM- SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE,
ABBIGLIAMENTO E MODA**

TIPOLOGIA A

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 20 marzo 2018

TEMPO ASSEGNATO h.3

DISCIPLINE:

- **ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA**
- **LINGUA INGLESE**
- **MATEMATICA**
- **CHIMICA APPLICATA e NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI DI MODA**

Rovigo, li

Cognome.....Nome.....Classe.....

COGNOME

NOME

Classe: 5[^] L IDA..... DATA

Tipologia del quesito: A

Materia: MATEMATICA

Data la funzione reale di variabile reale $y = f(x) = \frac{3-x}{x^2-4x-5}$, determinare il dominio,

studiarne il segno (rappresentandolo sul piano cartesiano) e trovare le equazioni di tutti i suoi asintoti

2^ SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA PER ESAMI DI STATO

**V^ L IDA ITIS-
ITAM- SISTEMA MODA ARTICOLAZIONE TESSILE,
ABBIGLIAMENTO E MODA**

TIPOLOGIA B

ANNO SCOLASTICO 2017/2018 19 aprile 2018

TEMPO ASSEGNATO h.3

DISCIPLINE:

- **ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA**
- **LINGUA INGLESE**
- **IDEAZIONE; PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA**
- **CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI DI MODA**

Rovigo, li

COGNOME

NOME

Classe: 5[^] L IDA..... DATA

Tipologia del quesito: B

- **Materia: ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA**

Rispondi alle seguenti domande:

- 1) Quali sono i fattori sui quali devono puntare le imprese italiane del settore moda per fronteggiare la concorrenza estera?

- 2) Come può essere impiegata la piramide di Maslow per spiegare le necessità del consumatore nel campo dell'abbigliamento?

- 3) Come si caratterizza l'elasticità della domanda nel settore dell'abbigliamento

COGNOME

NOME

Classe: 5[^] L IDA..... DATA

Tipologia del quesito: B

Materia: Lingua inglese

Loss of culture and skills

Artisanal, heritage craft industries have been eroded, due in large part to mass manufacturing and also as a result of second-hand clothes flooding local markets. We risk losing ancient techniques that have been passed down through generations in communities around the world. Millions of people in the developing world, mainly women, depend on the handicraft trade. Right now, artisan trade faces an uncertain future. In the 1950s, Italy was home to four million tailors. Today, this figure has plummeted to 700,000. A defining part of Italy's artistic heritage risks extinction.

In the United Kingdom, there is only one denim maker and one clog maker left . We need to put great value on these dying crafts and do more to utilise and celebrate these time honoured traditions and unique techniques.

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS in about 5-8 lines

1. WHAT IS YOUR OPINION ABOUT THE IDEA EXPRESSED IN THIS TEXT?

2. ACCORDING TO YOUR KNOWLEDGE AND EXPERIENCE WOULD IT BE POSSIBLE TODAY FOR ARTISANAL CRAFT TO RE-EMERGE?

COGNOME NOME
Classe: 5^ L IDA..... DATA

Tipologia del quesito: B

Materia: Ideazione e Progettazione e industrializzazione dei prodotti moda

- Illustra gli elaborati che vengono prodotti durante la fase di progettazione creativa di una collezione di moda:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Descrivi le caratteristiche basilari delle principali figure professionali del tessile-abbigliamento:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Il candidato espliciti gli elementi che caratterizzano la moda degli anni '60 citando i nomi di riferimento del periodo:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

COGNOME

NOME

Classe: 5^A L IDA..... DATA

Tipologia del quesito: B

Materia: CHIMICA APPLICATA

RISPONDI IN 5 righe

Spiega cosa sono i coloranti

Descrivi il metodo di tintura indiretto denominato “ coloranti al tino”

Cos'è il Gore-tex?

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Tipologia A: analisi e commento di un testo letterario

1. Comprensione e interpretazione d'insieme del testo: punti 5 - sufficienza punti 3

Frainrende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo/o fornisce informazioni decisamente generiche	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di Inferenza	4
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato del testo e interpretarlo pienamente	5

2. Individuazione della natura del testo, delle sue strutture formali e degli aspetti semantici: punti 3 - sufficienza punti 2

Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune spiegazioni	2
Individua la natura del testo dando valide/ esaustive/ ampie spiegazioni	3

3. Capacità di commentare il testo in base alle richieste: punti 3 - sufficienza punti 2

Fornisce solo scarse indicazioni e/o confuse per il commento del testo	1
Fornisce alcune informazioni utili a commentare il testo in base alle richieste	2
Commenta il testo dando varie informazioni, anche di carattere storico- culturale, e/o esprimendo valutazioni critiche	3

4. Correttezza ortografica e sintattica e proprietà linguistica, efficacia espositiva: punti 4 - sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione e/o l'esposizione presenta un linguaggio decisamente poco efficace	1
L'espressione non risulta sempre comprensibile, sono presenti alcuni errori e usa un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e/o scorrevole	3
Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4

Griglia per la Correzione e Valutazione della Prima Prova Scritta

Tipologia B - saggio breve o articolo di giornale in ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico

Tipologia C - Tema storico

Tipologia D - Tema di ordine generale

1. Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; punti 5 - sufficienza punti 3

Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che sviluppa in modo ampio e approfondito e con piena pertinenza.	5

2. Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione o della trattazione; punti 3 - sufficienza punti 2.

Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e/o ripetitivo e utilizza in modo non adeguato i documenti che corredano la traccia	1
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente e utilizza in modo adeguato i documenti che corredano la traccia	2
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza, elabora con una certa originalità i documenti che corredano la traccia	3

3. Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva in relazione alla tipologia; punti 4 - sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di: alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo. Esposizione poco o non del tutto rispondente alla tipologia	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile e/o abbastanza rispondente alla tipologia	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida e/o completamente rispondente alla tipologia.	4

4. Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione); punti 3 - sufficienza punti 2

E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice ma coerente	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Totale punti assegnati alla prova _____ / 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

TIPOLOGIA	INDICATORI	PESO INDIC.	PUNTI ASSEGN.	TOTALE
Competenze tecniche	Completezza dei dati	30/60/60
	Correttezza esecutiva dei calcoli	30/60	
Linguaggio tecnico del settore	Terminologia corretta	10/30/30
	Terminologia con proprietà, ricchezza e varietà	20/30	
Organizzazione dei contenuti	Individua e collega i concetti chiave	30/30/30
Competenze tematiche acquisite (domande aperte)	Argomentazione appropriata	15/30/30
	Tematica trattata coerente con la richiesta	15/30	
			Totale/150

Voto in X/15 .

N.B.: La trasformazione in quindicesimi (voto max) viene effettuata dividendo per dieci il punteggio ottenuto, arrotondando alla cifra intera.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA A e B

INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLO	PUNTI
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E/O COMPrensIONE DEL QUESITO	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo nulla.	Gravemente insufficiente	1
	Conoscenza dei contenuti e/o comprensione del testo solo parziale o frammentaria	Insufficiente	2
	Conoscenza dei contenuti e/o comprensione del testo parziale/quasi sufficiente	Quasi sufficiente	3
	Conoscenza e/o comprensione dei contenuti del testo sufficiente	Sufficiente	4
	Conoscenza dei contenuti e/o comprensione del testo completa e logica	Buono	5
	Conoscenza e/o comprensione del testo, logica e completa in tutte le sue articolazioni.	Ottimo	6
SVILUPPO E COMPLETEZZA DI ESECUZIONE/ RIELEBORAZIONE PERSONALE	La risposta è solo accennata e non è sviluppata. Nessun tentativo di rielaborazione personale	Gravemente insufficiente	1
	Lo sviluppo non è completo e inoltre presenta errori ed imperfezioni. Rielaborazione modesta e non attinente	Insufficiente	2
	Lo sviluppo è completo, ma schematico o superficiale e con presenza di pochi errori ed imperfezioni non gravi. Rielaborazione minima corrispondente al testo.	Sufficiente	3
	Lo sviluppo è completo, lineare, privo di errori e articolato. Rielaborazione articolata ed appropriata	Buono	4
	Lo sviluppo è completo, lineare, privo di errori e articolato Rielaborazione personalizzata con spunti originali	Ottimo	5
USO DELLA TERMINOLOGIA O DEL LINGUAGGIO SPECIFICO	Gravi errori di terminologia e/o linguaggio	Gravemente insufficiente	1
	Incertezze ed inesattezze di terminologia e/o linguaggio	Insufficiente	2
	Terminologia e/o linguaggio sostanzialmente corretto e comprensibile	Sufficiente	3
	Esposizione fluida con terminologia precisa e linguaggio corretto ed appropriato/ o corretto e ricco	Buono	4

Voto complessivo attribuito alla prova: _____/15

**GRIGLIA proposta PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
DELL'ESAME DI STATO**

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTI
PADRONANZA DELLA LINGUA E CHIAREZZA DI ESPRESSIONE	Espone in maniera disorganica con lessico gravemente scorretto	Gravemente insuff.	3
	Organizza il discorso in modo frammentario	Insufficiente	4
	Organizza il discorso semplice e sostanzialmente corretto	Sufficiente	5
	Usa con discreta proprietà il lessico specifico nelle varie discipline	Buono	6
	Si esprime con disinvoltura e proprietà, ricchezza argomentata e logica strutturale	Ottimo	7
CAPACITA' DI EVIDENZIARE LE CONOSCENZE ACQUISITE E DI COLLEGARLE NELL'ARGOMENTAZIONE	Non conosce gli elementi fondamentali dell'argomento	Gravemente insuff.	3
	Conosce solo alcuni argomenti fondamentali	Insufficiente	5
	Sa individuare l'argomento proposto e delineare gli aspetti fondamentali anche se opportunamente guidato	Sufficiente	7
	Sa contestualizzare l'argomento proposto con riferimenti significativi	Buono	9
	Sa discutere e approfondire l'argomento proposto, individuandone i collegamenti pluridisciplinari	Ottimo	12
CAPACITA' DI DISCUTERE E APPROFONDIRE I DIVERSI ARGOMENTI	Non conosce gli argomenti fondamentali e non è in grado di discuterne	Gravemente insuff.	2
	Conosce solo alcuni elementi fondamentali e li discute parzialmente se aiutato	Insufficiente	4
	Discute l'argomento rivelando competenze sufficienti ma non diversificate	Sufficiente	6
	Sa discutere l'argomento individuandone i nessi logici e operando raccordi in modo autonomo	Buono	7
	Sa argomentare con precisione ed esprimere giudizi critici personali e approfonditi	Ottimo	8

Discussione degli elaborati

Riconosce e corregge gli errori solo se guidato	1
Individua e corregge gli errori	2
Giustifica le scelte e fornisce gli opportuni approfondimenti	3

VALUTAZIONE ATTRIBUITA DALLA COMMISSIONE: / 30

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Questo documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti in elenco che hanno operato con gli studenti della classe

DOCENTI	MATERIE	FIRMA
ASTOLFI ALESSANDRA	Lingua Inglese	
BARATELLA GIULIANA	Lingua e Letteratura Italiana e Storia Coordinatrice	
BENETOLLO CRISTINA	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda e Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda (Laboratorio) Membro interno	
CALDAROZZI SERENA	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	
CALDAROZZI SERENA	Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda Membro interno	
CESTAROLLI ADRIANA	Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti di moda	
MARTINI MARCO	Matematica	
PAVARIN VALERIA	Economia e marketing delle aziende di moda Membro interno	

Il Dirigente Scolastico

La Coordinatrice del C.d.C.

Rovigo, 17 maggio 2018